



nuovo paese

marzo 2019 - \$3 - Print Post Approved PP100002073

The human rights of women and the girl-child are inalienable, integral and indivisible part of the universal human rights.

Vienna Declaration and Programme of Action, 1993, para 18



La Giornata internazionale della donna



La Giornata internazionale della donna è una festa che celebra e promuove i diritti delle donne e si festeggia l'8 marzo ogni anno

La data dell'8 marzo, giorno della festa della donna, venne ufficialmente riconosciuta dalle Nazioni Unite (Onu) come giornata dedicata alla donna nel 1975 e, due anni dopo, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite adottò una risoluzione proclamando una Giornata delle Nazioni Unite per i diritti della donna e la pace internazionale, a riconoscimento del ruolo della donna negli sforzi di pace e di porre fine ad ogni tipo di discriminazione. Inoltre, in questa giornata si ricordano le conquiste sociali e politiche delle donne, la lotta contro le discriminazioni e le violenze, ma anche far riflettere sulle condizioni di lavoro delle donne e le disuguaglianze tra uomo e donna.

La teoria più celebre narra che la Festa della donna sia stata istituita nel 1908 in memoria delle operaie morte nel rogo di una fabbrica di New York, la Cotton. In realtà, si tratta solo di una leggenda nata negli anni successivi alla Seconda guerra mondiale.

La Giornata Internazionale della Donna nacque negli Stati Uniti il 28 febbraio del 1909, grazie al Partito Socialista americano, che in quella data organizzò una grande manifestazione in favore del diritto delle donne al voto. Tema già a lungo discusso negli anni precedenti sia negli Usa sia dai delegati del VII Congresso dell'Internazionale socialista (tenutosi a Stoccarda nel 1907).

Ma la goccia che fece traboccare il vaso fu l'incendio che divampò il 25 marzo del 1911 in una fabbrica di New York dove 146 lavoratori (per lo più donne immigrate) persero la vita. Questo è probabilmente l'episodio da cui è nata la leggenda della fabbrica Cotton. Da quel momento in poi sia negli Stati Uniti sia in Europa (Germania, Austria e Svizzera), nacquero delle giornate dedicate alle donne. La data dell'8 marzo fu scelta nel 1917, quando le donne di San Pietroburgo scesero in piazza per chiedere la fine della guerra, dando così vita alla «rivoluzione russa di febbraio». Fu questo evento a cui si ispirarono le delegate della Seconda conferenza internazionale delle donne comuniste a Mosca, quando scelsero l'8 marzo come data in cui istituire la Giornata Internazionale dell'Operaia.

In Italia invece la Festa della donna iniziò a essere celebrata nel 1922 con la stessa connotazione politica e di rivendicazione sociale.

Aiutateci

Ormai non mandiamo la bolletta per il rinnovo dell'abbonamento per limiti di tempo e di risorse. Dipendiamo dalla coscienza e sensibilità dei lettori che puntualmente spediscono il loro contributo.

Vi chiediamo di continuare ad abbonarvi autoregolando il vostro contributo e, se le vostre condizioni finanziarie vi permettono, di versare delle donazioni. Se non avete ancora pagato la quota per l'abbonamento per il 2017 vi preghiamo di farlo al più presto attraverso un assegno o tramite il nostro conto bancario.

L'importanza di Nuovo Paese va oltre la sua collocazione nella comunità italiana e riguarda un prodotto giornalistico rilevante in tempi difficili, confusi e contraddittori.

Per pagare o donare tramite bonifico bancario

Bank: **BankSA**

Account name: **Nuovo Paese**

BSB Number: **105-029**

Account Number: **139437540**

Frank Barbaro

Direttore

Nuovo Paese

15 Lowe St

Adelaide SA 5000

Indifesi e isolati

È in corso una rivoluzione che non rifugge dal suo intento di creare disordine e disgregazione. Ha già creato società globali ad alta tecnologia con immensi capitali e influenza, aumentando così, a dismisura, la concentrazione di ricchezza e di potere in poche mani.

L'Internet e le tecnologie dell'informazione hanno portato risorse fenomenali alle persone. Tuttavia, mentre hanno consentito l'individuo di staccarsi da precedenti legami e costrizioni, lo stanno anche tagliando fuori da sistemi sociali civilizzati che sono risultati dalle lotte umane per il miglioramento delle condizioni di vita.

Certe pratiche di lavoro disumanizzanti sono quindi tornate. Ad esempio Amazon, il gigante del commercio online e l'azienda più ricca al mondo, viene regolarmente criticata perché applica indebite pressioni sugli operai e per il maltrattamento a cui li assoggetta.

Ma mentre in un passato non troppo lontano i lavoratori in un'industria avevano almeno il vantaggio di potersi aggregare in una massa politica rilevante sullo stesso posto di lavoro, gli attuali dipendenti sono scollegati dalla prospettiva di raggiungere tale solidarietà.

Ciò che è passato inosservato è che l'enorme capitalizzazione di società come Google, Facebook, Twitter, Apple, Amazon e Tesla è stata ottenuta con una forza lavoro minima rispetto al lavoro di masse nell'industria tradizionale. Mettendo questo insieme al fatto che la base di consumatori a cui si rivolgono queste imprese è massicciamente globale, si ottiene una ulteriore concentrazione della ricchezza che alimenta ancora di più le inevitabili disuguaglianze.

Non si capisce bene ancora in che modo le comunità possano difendere il loro interesse in un ambiente commerciale e di consumo

dirompente che, in un primo momento, sembra

offrire maggiore benefici ed efficienza, ma che contemporaneamente lascia gli individui più soli e senza collegamenti mentre i governi continuano ad agire sotto l'influenza di lobby sempre più ricche e ben collegate.

Untethered and unaided

A revolution is underway that doesn't shy away from its intent to disorder and disrupt.

It has already created high tech based global corporations with immense capital and influence adding to the concentration of wealth and power.

The internet of things and information technologies have brought phenomenal resources to individuals.

However, whilst they have untethered individuals from former constraints they are also disconnecting them from civilizing social systems that have been the result of human struggles for betterment. Dehumanizing work practices have returned. For example, the e-commerce giant Amazon, the world's most valuable company, is regularly criticized for the undue pressure and mistreatment of its factory workers.

But whereas in the not so distant industrial past workers had the political critical mass in the workplace with its face to face advantage, current employees have been untethered from the prospect of achieving solidarity.

What has gone unobserved is that the enormous capitalization of corporations like Google, Facebook, Twitter, Apple, Amazon and Tesla has come from a low workforce base when compared to the industrial work masses.

This, along with the fact that the consumer base is massively global, has further aided and abetted wealth concentration and the inevitable inequality.

It is yet to be seen how communities can defend their interest in a disruptive commercial and consumer environment that in the first instance seems to deliver ease and efficiency but leaves individuals alone and unaided with governments still under the sway of well resourced and well connected lobbies.

n sommario

Italia	Australia	Internazionale
All'estero quarta regione p5	Soldi per le armi p3	Quasi 7 milioni a rischio p14
Cani e gatti nella tomba p23	Alti tassi di suicidio p4	La disobbedienza civile p18
Brevi p10	Brevi p24	Brevi p28

Gli studenti scioperano per un'azione sul clima

L'anno scorso, 15.000 studenti delle scuole in Australia sono scesi in strada e hanno chiesto un'azione rivoluzionaria sui cambiamenti climatici. Ora gli studenti che hanno scioperato per un'azione sul clima tornano con un altro sciopero venerdì 15 marzo. Per maggiori informazioni visita www.schoolstrike4climate.com



sul serio



Si chiude estate più calda mai registrata

L'Australia ha sofferto l'estate più calda mai registrata da dicembre a febbraio. E secondo le previsioni l'autunno australe continuerà a essere più arido e più caldo della media. Lo indica l'ultimo rapporto del Bureau of Meteorology, secondo cui è ormai chiaro che le temperature, medie, massime e mediane, per i tre mesi di questa estate siano state per la prima volta superiori di due gradi alle medie di lungo termine.

Gennaio è stato il mese più caldo mai registrato in Australia, con temperature mediane sopra i 30 gradi attraverso il continente per la prima volta. L'ondata di caldo di gennaio ha contribuito alla moria di oltre un milione di pesci nel sistema fluviale Murray-Darling, il più grande del paese che attraversa cinque stati nel sudest del continente. Intanto gli incendi, che sono frequenti in estate nell'arido sudest, si sono estesi fino al nordest tropicale del continente.

Anche le piogge sono state sotto la norma, e il Bureau non vede tregua nella grave siccità che stringe nella sua morsa da molti mesi vaste aree nel cuore agricolo del paese, nell'est e nel sudest del continente. "Purtroppo le previsioni non danno forti indicazioni di un ritorno a piovosità media o sopra la media in molte aree durante il periodo autunnale", scrive il responsabile delle previsioni di lungo termine del Bureau, Andrew Watkins.

Watkins spiega che i modelli meteo sopra l'Oceano Indiano hanno contribuito alle più alte temperature e diminuzione delle piogge, ma una fattore chiave sono anche i trend di cambiamento climatico.

Soldi per le armi

L'Independent and Peaceful Australia Network (IPAN) si oppone ai fondi federali per promuovere la produzione di armi.



di Claudio Marcello

L'ultima è un'assegnazione di \$ 3,8 miliardi alla Export Finance and Insurance Corporation, una piccola agenzia che copre i prestiti per le esportazioni. Gli oppositori sostengono che il denaro sarebbe molto meglio utilizzato per finanziare le tecnologie rinnovabili dato che i cambiamenti climatici e le guerre senza fine minacciano l'esistenza umana. Suggestiscono che l'Australia dovrebbe seguire la Nuova Zelanda e creare invece un ministero per il disarmo e il controllo delle armi. Recentemente, l'Electro Optic Systems, azienda leader nella difesa e nello spazio di proprietà australiana quotata ASX, ha ricevuto più di \$ 30 milioni. L'electro è nota per vendere sistemi di armi in Arabia Saudita, un paese coinvolto in esplicite violazioni dei diritti umani nella sua guerra contro lo Yemen e l'uccisione di giornalisti tra cui Jamal Khashoggi. L'IPAN ha dichiarato che:

"L'Australia deve dichiarare la nostra indipendenza da quei paesi e società e lavorare per soluzioni non militari come un buon cittadino globale".

L'opposizione

alla spesa per le armi è stata sostenuta da Wage Peace, Whistleblowers, Activists & Citizens Alliance, Disarm Unis, Peace Convergence e Peace Pilgrims. Per maggiori informazioni visita: <https://ipan.org.au/>



Difesa investe in sviluppo robot militari 'etici'

L'Australia si è impegnata nel più ampio studio al mondo sullo sviluppo di robot militari autonomi, come i droni armati, che si comportino in modo etico in situazioni di conflitto: un'arma destinata a un ruolo crescente nei processi decisionali in combattimento. Il progetto di ricerca da 9 milioni di dollari finanziato dal Dipartimento di Difesa, a cui prendono parte le Università del New South Wales e del Queensland, è di portata maggiore di simili ricerche in corso in Usa e in Gran Bretagna. Le forze di difesa australiane hanno norme secondo cui le decisioni di uccidere non devono mai essere prese solo da macchine. Il progetto mira ad accertare ciò che le persone considerano etico e incorporarlo nei sistemi militari autonomi. Saranno consultati membri delle forze armate e del pubblico.

Mentre gli appelli alla messa al bando di 'robot killer' sono semplicistici, le considerazioni etiche sono in ritardo rispetto alla tecnologia - spiega un responsabile del progetto, il ricercatore dell'Australian Defence Force Academy, Jai Galliot. "Le macchine non possono essere programmate per rispondere a ogni situazione concepibile. Ma il progetto potrà sviluppare funzioni che rappresentino le norme del conflitto armato", aggiunge. Per incorporare alcune di queste idee nello sviluppo della tecnologia, del progetto opereranno esperti di etica a fianco degli ingegneri, per definire diversi scenari, ha precisato.

Alti tassi di suicidio dei bambini aborigeni

E 'stata una vacanza estiva orrenda per i bambini aborigeni, otto di loro si tolgono la vita in diverse parti del paese.

I lavoratori di sensibilizzazione avvertono che il suicidio giovanile indigeno è in una "crisi" e le comunità temono che i giovani credano che il suicidio sia "normale".



Il servizio di risposta critica indigena Megan Krakouer, fornisce supporto 24 ore su 24 a dozzine di famiglie in lutto che hanno perso un bambino con il suicidio. Lei dice che la sfida più grande che le comunità affrontano è l'idea che il suicidio sia normale tra i giovani indigeni.

"È davvero triste, quando i nostri giovani pensano che l'unica soluzione sia attraverso il suicidio", ha detto. Il problema si è sviluppato nell'ultimo decennio, con il numero di aborigeni e di isolani dello Stretto di Torres che hanno messo fine costantemente alla loro vita. Il problema è ancora peggiore tra i giovani indigeni, in particolare tra le donne aborigene.

I bambini indigeni costituiscono meno del 5% della popolazione giovanile, ma a livello nazionale rappresentano il 25% dei suicidi infantili - in alcuni stati il numero è superiore al 60%. I tassi di suicidi nelle comunità remote, in particolare il Kimberley, sono stati ben pubblicizzati, ma con altre misure la maggioranza dei suicidi si verifica effettivamente nelle città e paesi. Adele Cox, capo del servizio di risposta critica nazionale indigena, descrive anche la tragedia come una crisi e afferma che la metropoli di Perth stava assistendo ad un enorme aumento dei suicidi. Le cause sono complesse ma gli esperti e le principali indagini indicano un numero di fattori chiave come contributori; trauma intergenerazionale, svantaggio sociale e razzismo.

All'inizio di febbraio di quest'anno, un'importante inchiesta coronarica su un gruppo di suicidi giovanili del 2016 a Kimberley, nella remota Australia occidentale, ha trasmesso 42 raccomandazioni volte ad affrontare alcuni dei problemi. Ha scoperto che i bambini vivevano in case modellate da traumi e povertà intergenerazionale e molti erano dediti all'abuso di alcol e alla violenza domestica.

Il medico legale del WA Ros Fogliani ha detto che era "profondamente tragico, individualmente e collettivamente", ed era deludente che le stesse raccomandazioni di un'inchiesta di 10 anni prima non fossero state prese in considerazione.

FOTO: Amber Cox, 26 anni, Moana Ransfield, 25 anni, e Kaea O'Connell, 24 anni, tutti colpiti dal suicidio, scrivono un messaggio di solidarietà tra le mani per incoraggiarsi l'un l'altro a continuare.



A royal commission into economic neoliberalism is needed

by Gaetano Greco

In time, when things settle down and the banks return to maximising profits we will look back and lament

that the royal commission had just been a lawyer's banquet.

Why haven't the 'banksters' who sanctioned the stealing of hundreds of millions of dollars from bank tills been locked up?

If you or I worked for a bank and committed fraud or robbed a fraction of what the top executives caused to be taken from people, the police fraud squad would be after us with guns blazing, flashing arrest warrants and handcuffs. Then they would strip us of our ill-gotten proceeds of crime and send us to jail to serve a hefty sentence in the company of murderers, rapist and paedophiles.

Instead top banking executives can merely walk away from the financial crime scene they are corporately responsible by simply saying sorry and goodbye. And arrogantly leave behind tens of thousands of innocent victims to fight for possible compensation and justice.

Dr Henry was absolutely on the money when he told the commission that, "[the] capitalist model is that businesses have no responsibility other than to maximise profits to shareholders." Arguably he did no wrong as he was essentially just playing by the rules dictated by our economic system. Therefore shouldn't we instead interrogate the system and its root cause of profit maximisation which is being corrosively promoted by the doctrine of economic neoliberalism?

Since the 1980's the Australian economy and banking system has undergone a fundamental shift under the spell of economic neoliberalism. Contrary to evidence based decision-making, public policy has been straight jacketed and ideologically high-jacked by the proponents of privatisation, deregulation and marketization. The fetish for reducing taxes, cutting public spending, balancing treasury budgets, workforce flexibility and attacks on trade unions have been the mantra of public servants, business leaders political alike. Irrespective of their political colour nearly all politician including Independents, have been the foot soldiers of neoliberalism.

Australia's economy and society is being savagely ripped apart. It's time we had a royal commission into neoliberalism so we can put the system and not its warning signs on trial.

Edilizia: ad oggi persi 620mila posti lavoro

Dall'inizio della crisi, nel settore dell'edilizia, si sono persi 620 mila posti di lavoro. Li sottolinea l'Ance nel suo Osservatorio congiunturale, specificando che, nei primi mesi del 2018, ovvero gli ultimi dati disponibili, le Casse edili evidenziano un calo dello 0,3% dei lavoratori iscritti e dello 0,9% del numero di ore lavorate. Dal 2008, anno di inizio della crisi, sono invece 120 mila le imprese che hanno chiuso.

Si rafforza la fuga di cervelli, 28mila laureati in 2017

E' triplicato dal 2008 il numero degli italiani che ogni anno lascia la penisola per cercare lavoro all'estero. E in questo fenomeno una notevole incidenza riguarda i giovani con titoli di studio. E' quanto emerge dal rapporto sul mercato del lavoro realizzato da Ministero del Lavoro, Istat, Inps, Inail e Anpal. Dall'avvio della crisi il numero di italiani che ha lasciato il paese, mediamente più giovani e quindi più istruiti del resto della popolazione, è aumentato a ritmi notevoli: quasi 115 mila persone nel 2017, dai 40 mila del 2008, passando per gli 82 mila del 2013. Nell'ultimo anno più della metà dei cittadini italiani che si sono trasferiti all'estero è in possesso di un titolo di studio medio-alto: si tratta di circa 33 mila con diploma e 28 mila con almeno la laurea (Istat, 2018). Rispetto al 2016 il numero di diplomati emigrati è sostanzialmente stabile mentre quello dei laureati mostra un lieve aumento (+3,9%). Tuttavia l'aumento è molto più consistente se si amplia lo spettro temporale: rispetto al 2013, gli emigrati diplomati aumentano del 32,9% e i laureati del 41,8%.

Italiani all'estero quarta regione d'Italia

In occasione del seminario che si è tenuto il mese scorso alla Camera dal titolo "Giovani Italiani all'Estero. Rientro. Popolamento. Solidarietà", è intervenuto il DG per gli italiani nel mondo Luigi Maria Vignali, sottolineando che "ogni anno partono 120 mila giovani, ma qualcuno parla di oltre 200 mila partenze".

Dimensioni che, per quanto riguarda le partenze dei giovani, "ricorda i numeri degli anni Settanta. Secondo le stime", ha detto Vignali.

Una comunità enorme, quella italiana, talmente grande da costituire, con le sue oltre 5 milioni di unità, "la quarta regione italiana dopo Lombardia, Lazio e Campania. E questo considerando solamente gli iscritti all'AIRE. Contando anche i non iscritti, gli italiani nel mondo potrebbero essere già la terza o la seconda regione".

Tra le città, Londra si posiziona al nono posto per numero di italiani, davanti a Bari e Catania e poco prima di Firenze. "Il tema del rientro è assai complesso", ha aggiunto Luigi Maria Vignali, "Ci sono molte cause che lo impediscono. Se non vengono meno i fattori che inducono a partire sarà difficile far rientrare i nostri giovani".

A questo punto, Vignali ha parlato di 5 linee d'azione per tentare di arginare il fenomeno e invertire la rotta: 1) continuare a intercettare i giovani italiani all'estero per comprenderne i bisogni, parlarci, costruire momenti di aggregazione e incontro; 2) agevolarli nel processo di integrazione, fornire loro strumenti adeguati per muoversi nella nuova realtà. 3) Mantenere un dialogo con i giovani che tendono a sfuggire dai percorsi soliti di associazionismo italiano. Si fanno vedere poco in questi contesti, in questi circoli e luoghi di aggregazione fisica. Non sono abituati, preferiscono i social network. Quindi dobbiamo mantenere vivo il dialogo anche attraverso i social; 4) Far incrociare questi giovani con le nuove generazioni dell'emigrazione storica. Gli italiani nati in loco e con i quali ci possono essere momenti importanti di scambio, di incontro culturale, affinché possa essere valorizzato il potenziale di questi giovani italiani: una risorsa per il sistema paese. Gli italiani all'estero sono moltiplicatori di italianità, catalizzatori del sistema paese, né è una prova il fatto che l'export italiano aumenta nei paesi dove ci sono le collettività italiane più forti e meglio insediate; 5) La rete consolare deve avviare un'operazione importante che io chiamo "mappatura dei talenti" per individuare i migliori testimonial, i principali attori del sistema paese all'estero.

La denuncia della Cgia: impennata su tariffe di gas, luce e acqua

Nel 2018 le principali tariffe pubbliche hanno continuato ad aumentare. Lo afferma la Cgia con un comunicato, riportando come eccezione dei servizi telefonici (-0,6 per cento) e dei trasporti ferroviari (-1,7 per cento), tutte le altre 8 voci prese in esame dall'Ufficio studi hanno subito dei rincari percentuali importanti: in particolar modo il gas (+5,7), l'energia elettrica (+4,5) e l'acqua (+4,3). Più contenuto l'aumento registrato dai servizi postali (+2,7), dai pedaggi/parchimetri (+2,1), dai trasporti urbani (+1,6). Sono cresciute al di sotto dell'inflazione (+1,2 per cento), invece, le tariffe dei taxi (+0,7) e dei rifiuti (+0,4 per cento).

In tutto il mondo massicci attacchi informatici

L'organizzazione internazionale che assegna gli indirizzi Internet (ICANN) ha reso noto che in tutto il mondo sono in corso massicci attacchi informatici contro i domini Internet. Questi attacchi informatici consistono nell'"apportare modifiche non autorizzate" agli indirizzi e nel "sostituire gli indirizzi dei server autorizzati" con indirizzi di macchine controllate dagli aggressori", ha dichiarato l'organizzazione in un comunicato. Gli hacker "stanno attaccando la stessa infrastruttura Internet", ha spiegato alla AFP uno dei funzionari dell'ICANN. "Ci sono già stati attacchi mirati prima d'ora, ma mai come questo", ha aggiunto. L'ICANN "ritiene che vi sia un rischio significativo e continuo su parti importanti dell'infrastruttura del sistema dei nomi di dominio Internet (DNS)", in altre parole gli indirizzi dei siti web.

L'organizzazione ha invitato i gestori dei nomi di dominio ad adottare misure adeguate. In particolare ha richiesto l'implementazione di un protocollo di protezione chiamato Domain Name System Security Extensions (DNSSEC).

L'organizzazione, con sede in California, gestisce il sistema di nomi di dominio online che il grande pubblico conosce, ad esempio, come la parte finale degli indirizzi dei siti web ".com" o ".it".



Progetti per promuovere il giornalismo di qualità

La Commissione europea investirà 2,2 milioni di euro, a titolo di un bilancio stanziato dal Parlamento europeo, per finanziare tre progetti pilota volti a promuovere il giornalismo di qualità e la cooperazione transfrontaliera tra i professionisti dei mezzi d'informazione e tra gli organismi di autoregolamentazione del settore.

I finanziamenti saranno resi disponibili attraverso tre inviti a presentare proposte, che – sottolinea Bruxelles – rientrano "negli sforzi profusi dall'UE per promuovere e stimolare la libertà e il pluralismo dei media in Europa". Il primo invito – per un importo di 1,2 milioni di euro – punta ad agevolare la mobilità transfrontaliera e i tirocini di giovani professionisti che intraprendono una carriera nei mezzi d'informazione. Il secondo investe 500.000 euro nella promozione di tirocini presso i principali mezzi d'informazione europei per professionisti che lavorano in lingue minoritarie. Il terzo invito mette infine a disposizione 500.000 euro per una migliore comprensione e una maggiore collaborazione tra gli organismi di autoregolamentazione dei mezzi d'informazione, fondamentali al fine di promuovere il rispetto degli standard in materia di etica professionale e sostenerne l'adattamento al mondo online. Le gare d'appalto si svolgeranno fino al 17 aprile 2019. I tre progetti selezionati avranno una durata di 12 mesi.

Tra i cinque finalisti del world press photo

Marco Gualazzini è tra i cinque finalisti del World Press Photo per La Foto dell'anno con la foto "Almajiri boy", tratta dal suo lavoro sulla crisi del lago Ciad. Gualazzini è anche finalista nella nuova sezione introdotta nella corrente edizione del premio, La storia dell'anno, con il suo reportage dal Ciad e



per la sezione Environment, Storie. Nato a Parma nel 1976, Marco Gualazzini ha iniziato la sua carriera come fotografo nel 2004, con il quotidiano locale della sua città, La Gazzetta di Parma. I suoi lavori più recenti comprendono reportage sulla microfinanza in India, sulla libertà d'espressione in Myanmar, sulla discriminazione delle minoranze in Pakistan; negli ultimi anni ha coperto prevalentemente crisi umanitarie e conflitti in Africa. I suoi lavori sono stati pubblicati con ampio spazio, su riviste nazionali e internazionali, tra cui CNN, M (Le Monde), Der Spiegel, The Sunday Times Magazine, Paris Match, The New York Times, Al-Jazeera, Geo, Time Magazine (Lightbox), Courier International, Internazionale e L'Espresso tra gli altri. Resilient (Contrasto) è il suo primo libro.

Si prepara all'arrivo di Mars 2020

Manovre in corso per Maven (Mars Atmosphere and Volatile EvolutionN), la sonda della Nasa che da oltre 4 anni è impegnata a svelare i segreti dell'atmosfera di Marte. In previsione dell'arrivo del rover Mars 2020 (nuovo esploratore marziano anch'esso targato Nasa), il team di Maven ha appena dato il via ad una serie di operazioni per restringere la sua orbita intorno al Pianeta Rosso. Il punto più alto dell'ellissi tracciata da Maven passerà da una distanza di 6200 chilometri da Marte ad una di 4500 e tale riduzione ha lo scopo di utilizzare la sonda per facilitare le comunicazioni tra Mars 2020 e il suo segmento di terra. Non si tratta di una novità per Maven, dato che occasionalmente aveva svolto lo stesso incarico con Curiosity.

Un'orbita più stretta – si legge su Global Science, il quotidiano online dell'Agenzia spaziale italiana – consentirà alla sonda di girare intorno a Marte con maggiore frequenza e di migliorare le prestazioni nel campo delle telecomunicazioni; quando non sarà impegnata in questo ambito proseguirà il suo programma scientifico da una posizione più ravvicinata proprio per questo motivo il team della missione sta pianificando ulteriori compiti da farle svolgere.

Maven, lanciata nel novembre 2013 e nell'orbita di Marte da settembre 2014, era stata concepita per avere una vita operativa di due anni; la sonda però sta operando ancora nel pieno delle sue funzioni e, dato che il carburante dovrebbe durare sino al 2030, la Nasa intende utilizzare le sue capacità il più a lungo possibile specie per quanto riguarda i suoi strumenti radio.

Nei prossimi mesi il team della missione metterà in atto una tecnica di navigazione chiamata aerofrenaggio (aerobraking), vale a dire sfrutterà l'attrito dell'atmosfera del Pianeta Rosso per ridurre la velocità di Maven.

Quasi 7 milioni di persone a rischio di insicurezza alimentare

Secondo FAO, Unicef e WFP, quasi 7 milioni di persone in Sud Sudan potrebbero dover affrontare un'insicurezza alimentare acuta al culmine della stagione magra (maggio-luglio).

Per questo motivo le tre agenzie delle Nazioni Unite chiedono di incrementare gli aiuti e di facilitare l'accesso all'assistenza umanitaria.

Il rapporto sulla Classificazione integrata delle Fasi della sicurezza alimentare IPC, pubblicato a Juba dal governo del Sud

Sudan in collaborazione con l'Organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura delle Nazioni Unite (FAO), il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (UNICEF) e il Programma alimentare mondiale (WFP), dimostra che il numero di persone che sono gravemente insicure dal punto di vista alimentare è già aumentato del 13% da gennaio dell'anno scorso. Tra queste, circa 30.000 persone stanno già vivendo un'insicurezza alimentare estrema (a livello di catastrofe o IPC5, il più alto livello d'insicurezza alimentare) negli Stati di Jonglei e dei Laghi, nel Sud Sudan orientale e centrale.

Il rapporto mostra che l'insicurezza alimentare continua a essere causata dagli effetti combinati del conflitto, da una produzione alimentare insufficiente e dallo sfollamento di popolazione di grandi dimensioni. La produzione locale di cereali nel 2019 fornirà solo il 52% del fabbisogno del Paese, rispetto al 61% del 2018.

Il conflitto continua a minare la produzione alimentare, impoverisce il bestiame e limita l'accesso delle persone a fonti alimentari alternative. Lunghi periodi di siccità, inondazioni, malattie delle coltivazioni e infestazioni parassitarie hanno gravemente colpito la produzione agricola, che dipende in gran parte dalle precipitazioni. Le persone povere sono state particolarmente vulnerabili agli alti prezzi dei generi alimentari e alla limitata disponibilità di cibo nei mercati.

Esiste un rischio reale di carestia in aree che sono già molto insicure nel settore alimentare, nel caso in cui la situazione generale nel paese deteriorasse e si dovesse verificare una prolungata assenza di assistenza umanitaria. Le zone del Paese particolarmente a rischio sono Unity, Jonglei, Upper Nile e Lakes.

“L'insicurezza alimentare è in aumento nel 2019”, ha dichiarato Simon Cammelbeek, direttore ad interim del WFP in Sud Sudan. “Se non s'incrementano con urgenza le attività umanitarie e di recupero, sempre più persone saranno a rischio. Ciò è particolarmente preoccupante in quanto i più bisognosi di assistenza sono donne e bambini malnutriti. Ci stiamo attrezzando per rispondere a questo grande aumento delle esigenze alimentari”.

I livelli di malnutrizione rimangono critici in molte aree, con circa 860.000 bambini sotto i cinque anni gravemente malnutriti.



La prima afroamericana scelta per replicare allo “State of the Union”

I democratici Usa hanno scelto Stacey Abrams per la tradizionale replica dell’opposizione al discorso del presidente sullo Stato dell’Unione. Quarantacinque anni, ex avvocato fiscalista, ex candidata al posto di governatore in Georgia, Adams è uno dei volti nuovi e più promettenti del partito democratico e già per avere l’avuto l’incarico segna un record: è la prima afroamericana scelta per rispondere allo State of the Union, compito non facile affidato dal 1966 al partito che non occupa la Casa Bianca. Incarico che è peraltro considerato una sorta di “maledizione”: le performance dei prescelti spesso hanno avuto conseguenze disastrose sulla loro carriera politica. Stacey Adams è stata una delle grandi rivelazioni delle elezioni di metà mandato dello scorso novembre, che hanno riportato il partito democratico alla maggioranza alla Camera. Lei era candidata al posto di governatore in Georgia, prima volta per una donna di colore, e a un certo punto sembrava poter vincere in questo Stato dove i repubblicani dominano e dove il lascito della segregazione razziale ancora crea tensioni. Alla fine ha perso, con un margine di 55.000 voti, ma lo stesso Trump ha riconosciuto il suo talento, commentando: “Avrà un bel futuro politico”.



La sindaca Pd di Ancona vince il World Mayor Prize

È stata premiata perché “non ha fatto promesse esagerate”, ma ha puntato su “una ripresa economica a piccoli passi”. Valeria Mancinelli, avvocatessa classe 1955, sindaca di Ancona ha vinto il World Mayor Prize 2018. Il titolo dal 2004 viene consegnato ogni due anni dalla filantropica City Mayors e per questa edizione era dedicato alle donne: prime cittadine che si sono distinte per leadership, compassione e capacità di tenere unita la propria comunità. Mancinelli, esponente del Partito Democratico, è in carica per il secondo mandato di fila dal 25 giugno 2018. “Sotto la sua guida, Ancona, il capoluogo della regione Marche, sulla costa adriatica, ha goduto di una forte crescita economica. Quando il sindaco

Mancinelli è entrato in carica nel 2013 l’importante settore della cantieristica navale aveva enormi difficoltà, che hanno colpito gravemente le numerose piccole imprese della città. La neoelita sindaca era determinata a far rivivere l’industria, che risale ai tempi romani”, si legge nelle motivazioni, che proseguono citando i meriti della prima cittadina. “Ogni passo ha reso Ancona un po’ più vivibile, ogni passo ha aumentato la fiducia delle persone nel futuro della città”, conclude la motivazione. Nel dossier che accompagna il nome della Mancinelli sul sito dedicato al premio, la sindaca si presenta con un saggio in cui racconta le sue origini, legate alla Resistenza partigiana, e i valori che “tutt’oggi rimangono il suo punto di riferimento” e guidano il suo mandato: democrazia, libertà, solidarietà e partecipazione. La Mancinelli è riuscita a trionfare competendo con nomi importanti, come quello di Anne Hidalgo, prima cittadina di Parigi, che a ottobre ha aperto le porte del palazzo comunale ai clochard a rischio per l’emergenza freddo, o Henriette Reker, sindaca di Colonia, o ancora Souad Abderrahim, di Tunisi. La passata edizione aveva visto fuori dal podio per un soffio la sindaca di Lampedusa, Giusi Nicolini, arrivata quarta.



Pilota italiana non vedente diventa un film

Sabrina Papa, 48 anni, pugliese di nascita e romana d’adozione, è la prima e per ora unica allieva pilota italiana non vedente. Sabrina è cieca dalla nascita a causa di una distrofia retinica ma ha sempre avuto la passione per il volo e così, appena ha potuto, è salita su un aereo e... ha iniziato a pilotarlo. Non da sola, certo. Dapprima con l’aiuto del suo istruttore di volo, Sergio Pizzichini su un ultraleggero SkyArrow, poi in Francia, dove da anni esiste un’associazione di piloti non vedenti che si chiama “Les Mirauds Volants”. Oggi Sabrina ha quasi 40 ore di volo come allieva pilota ed è protagonista del docufilm “Chiudi gli occhi e vola”.

Serbia, la compagna della premier Brnabic ha partorito

La compagna della premier serba Ana Brnabic, che rivendica la sua omosessualità nonostante le tradizioni patriarcali del Paese dei Balcani, ha partorito il 20 febbraio un bambino. L’ha annunciato in un comunicato l’ufficio del primo ministro. “Milica Djurjic, compagna del primo ministro Ana Brnabic, ha partorito un figlio a Belgrado”, secondo il comunicato. La Serbia non riconosce legalmente né coppie omosessuali né omoparentalità. Ana Brnabic, 43 anni, è la prima capo di governo al mondo che vive “in una coppia omosessuale”, ha scritto l’ufficio della premier, la cui compagna parterisce mentre è in carica. Secondo la stampa locale, il bambino è stato chiamato Igor.



Vitamine e minerali a più di 160 milioni di bambini e donne

Distribuzione di vitamine e minerali fondamentali a più di 160 milioni di bambini e donne, attraverso una partnership con Vitamin Angels; Distribuzione di più di 34 milioni di vaccinazioni salvavita a bambini in Paesi in via di sviluppo, attraverso una partnership con la UN Foundation; Annunciate nuove e più ampie partnership nel Regno Unito con The Prince's Trust e con WE. Sono alcuni dei dati più salienti del Report sulla Responsabilità Sociale d'Impresa 2018 diffuso da Walgreens Boots Alliance che illustra le iniziative di sostenibilità della società a livello globale – per prevenire l'abuso di oppioidi, per sostenere le persone affette dal cancro e le loro famiglie e per



affrontare la malnutrizione e altri problemi legati alla salute in tutto il mondo.

“Siamo una realtà globale radicata nella farmacia: in quanto tale, abbiamo la

grande opportunità di realizzare un cambiamento positivo nel mondo. Attraverso iniziative focalizzate sulla salute, abbiamo avuto un impatto positivo per milioni di persone, sia nelle comunità in cui operiamo, sia in aree scarsamente servite in tutto il pianeta” ha commentato Ornella Barra, co-chief operating officer di Walgreens Boots Alliance e Presidente del Comitato CSR di WBA. “Siamo convinti di poter generare risultati per il business e al tempo stesso apportare benefici alla collettività. Per questo la CSR è parte integrante di tutto ciò che facciamo”.

Walgreens Boots Alliance rappresenta la meta principale negli USA e in Europa per l'acquisto di farmaci e prodotti per la cura della persona. Considerando anche gli investimenti valutati con il metodo del patrimonio netto, ha una presenza in oltre 25 Paesi e conta più di 415.000 dipendenti.

Per la Francia la prostituzione non è un lavoro

Dal 1 febbraio la Francia ha sancito la costituzionalità della legge del 13 aprile 2016 che ha introdotto la criminalizzazione dell'acquisto di sesso, ha decriminalizzato le persone prostitute e ha creato programmi di uscita, politiche di protezione e sostegno per le vittime di prostituzione, sfruttamento sessuale, induzione alla prostituzione e tratta.

Il Cap international (Coalition abolition prostitution), organizzazione che ha sostenuto l'ampio novero di associazioni



a favore della legge, ha pubblicato i risultati di uno storico sondaggio che dimostra come il 78% della popolazione francese sia a favore di questa legge e come l'83% dei francesi ritenga le persone prostitute vittime di reti criminali e non libere di scegliere. Molto interessante il dato secondo il quale il 74% reputa che la prostituzione sia violenza, mentre il 77% considera che pagare per il sesso equivalga a imporre un atto sessuale attraverso il ricatto finanziario.

In Francia ha creato molto dibattito, prima della pronuncia del Parlamento, una lettera pubblicata da Le Journal du Dimanche, firmata da decine di uomini (psichiatri, giornalisti, filosofi, parlamentari, avvocati, medici, componenti dell'Alto Consiglio per la Parità) nella quale si legge tra l'altro: “Nella stragrande maggioranza ad essere clienti della prostituzione siamo noi uomini. Prima della legge del 2016 esercitavamo liberamente e senza remore il diritto, dietro pagamento, di disporre sessualmente di persone chiamate prostitute. [...] Questo arcaico privilegio che ci permette di costringere una donna a compiere un atto sessuale per denaro, noi non lo vogliamo! Non abbiamo nulla da guadagnare da questo atto che ci trasforma in stupratori in grado di provare piacere solo dominando l'altra persona. L'acquisto di un corpo, per lo più quello di donne in situazioni di precarietà o di vulnerabilità, spesso vittime di sfruttatori o trafficanti, fa di noi dei predatori sessuali. [...] Vietandoci di commercializzare il corpo altrui, il legislatore ha affermato il principio che le donne non sono destinate a essere valvole di sfogo per le pulsioni dei maschi, i quali di conseguenza non possono più ritenersi destinati a comportarsi come predatori sessuali. È questo il principio che noi vogliamo vedere confermato dalla legge”.

Italiani all'estero

Secondo la Gazzetta Ufficiale di 20 febbraio del Ministero dell'Interno che ogni anno pubblica il numero dei cittadini italiani residenti all'estero, gli italiani residenti all'estero sono 5.288.281, 173.812 in più rispetto all'anno scorso. La maggior parte risiede in Europa: 2.874.225 quelli nell'elenco aggiornato (erano 2.770.175 l'anno scorso); segue l'America meridionale con 1.651.278 (erano 1.596.632), quindi l'America settentrionale e centrale, dove risiedono 470.697 connazionali (erano 451.186) e, infine, la ripartizione Africa, Asia, Oceania e Antartide con 292.081 italiani residenti (erano 278.091). Confrontando i dati con quelli del decreto dello scorso anno, come evidente, l'incremento maggiore rimane quello in Europa, con 104.050 italiani in più; 54.646 i connazionali che nel 2018 hanno scelto il Sud America; mentre in 19.511 il Nord America. Boom per l'Africa Asia e Oceania: se nel 2017 i "nuovi arrivati" furono 8.284, l'anno scorso sono stati 13.990.

Tasso disoccupazione tra i più alti

Il tasso di disoccupazione si conferma tra i più elevati dell'area euro (con Spagna e Grecia) sia con riferimento all'intera popolazione sia alle classi di età con meno di 35 anni. E' la fotografia scattata dall'Istat nella nota mensile sull'andamento dell'economia italiana. Nel quarto trimestre la disoccupazione è risultata in aumento (+64 mila unità rispetto al trimestre precedente).

Facebook condannata

Per la prima volta in Italia, Facebook è stata condannata dal tribunale di Roma per violazione del diritto d'autore e per diffamazione, "illeciti commessi ospitando link non autorizzati sulle pagine della propria piattaforma". Lo rende noto Mediaset, sottolineando che "questa svolta nella giurisprudenza italiana a tutela del copyright" nasce da una causa avviata da Cologno Monzese, "un contenzioso dal valore economico modesto ma cruciale nei

principi che intendeva tutelare e dai risvolti delicati per il precedente che crea". La decisione, aggiunge Mediaset, "è la prima a riconoscere in Italia la responsabilità di un social network per una violazione avvenuta anche solo attraverso il cosiddetto 'linking', ovvero la pubblicazione di link a pagine esterne alla propria piattaforma, recependo in questo modo anche da noi l'ormai consolidata giurisprudenza europea in materia di violazioni del copyright".

Arrivi migranti -80% nel 2018 in Italia, +160% Spagna

Il flusso di migranti irregolari lungo la rotta del Mediterraneo centrale (soprattutto da Libia e Tunisia verso l'Italia) è tornato nel 2018 ai livelli pre-crisi del 2012, con una riduzione degli arrivi dell'80% rispetto all'anno precedente (23.485 rispetto a 118.962), e confermando la forte tendenza al ribasso già registrata nel 2017. Più attrattiva e meno rischiosa, invece – anche per chi arriva dall'Africa orientale o subsahariana –, è risultata la rotta del Mediterraneo Occidentale, per la quale è stato registrato nel 2018 un aumento del 160% degli arrivi in Spagna (57.034 rispetto ai 23.063 del 2017). Lo ha spiegato il mese scorso a Bruxelles il direttore esecutivo dell'Agenzia Frontex per la sorveglianza delle frontiere esterne dell'Ue, Fabrice Leggeri.

A Roma più di un trapianto al giorno

Nel 2018 a Roma sono stati eseguiti 435 trapianti di organo che rappresentano il 12% del dato nazionale. Oltre un trapianto al giorno. Tra le strutture che hanno eseguito il maggior numero di trapianti ci sono il Policlinico Umberto I (107 trapianti), il Policlinico Gemelli (99 trapianti), il Policlinico Tor Vergata (95 trapianti), l'A.O. San Camillo (68 trapianti) e l'IRCCS Bambino Gesù (66 trapianti).

Raccolte 6,6 mln tonn. rifiuti organici

Aumenta la raccolta dell'organico in Italia e si conferma come la frazione più importante per la RD: lo

ribadisce il CIC – Consorzio Italiano Compostatori analizzando i dati della raccolta differenziata in Italia. A livello nazionale passa da 107 a 108 kg la raccolta annuale procapite e la regione con il maggior quantitativo di raccolta si conferma la Lom-bardia. Crescono anche gli impianti sul territorio, da 326 a 338 e cresce l'andamento del trattamento di digestione anaerobica, utilizzato anche per la produzione di biometano: cronica la mancanza di impianti al centro e al sud.

Italiani pronti a stringere la cinghia

Il 70,5% degli italiani è convinto che nei prossimi dodici mesi non potrà spendere di più per i consumi. Il dato è più alto nei territori con una maggiore capacità di spesa: il 75,9% al Nord-Ovest, il 69,4% al Nord-Est, il 67,3% al Centro e il 68,8% al Sud. È impari la lotta tra la ripresa dei consumi e l'incertezza del futuro. Il potere d'acquisto delle famiglie è basso e non è ancora tornato ai livelli pre-crisi: -6,3% nel 2017 rispetto al 2008. I consumi stentano: -2% nello stesso periodo. E i soldi restano fermi: la liquidità è aumentata del 17,1% nel periodo 2008-2018. È quanto emerge dalla ricerca "Miti dei consumi, consumo dei miti" dal Censis.

Raggiunti 7.000 bambini migranti

Secondo l'UNICEF nel 2018 sono arrivati via mare in Italia 3.536 minorenni stranieri non accompagnati. 10.787 sono i minorenni stranieri non accompagnati presenti in Italia, dato in calo rispetto alle 18.000 presenze registrate a fine 2017, a causa della diminuzione degli arrivi e al compimento della maggiore età di molti bambini e adolescenti sbarcati negli ultimi due anni. Gli irreperibili, ovvero quei minorenni non accompagnati di cui si sono perse le tracce, sono 5.229. Sono cambiate anche le principali nazionalità d'arrivo: se nel 2017 le prime nazionalità di minorenni stranieri non accompagnati per numero di sbarchi erano soprattutto dei Paesi subsahariani dell'Africa occidentale, nel 2018 sono state di Albania ed Egitto.

Italians abroad

According to the Gazzetta Ufficiale (Official Gazette) of the 20th February of the Ministry of Internal Affairs which each year publish the number of Italians residing abroad, the numbers are 5,288,281 that is 78,812 more with respect to the previous year. The major part resides in Europe: there are 2,874,225 in the updated list (2,770,175 the year before); followed by South America with 1,651,278 (1,596,632 before) and thus North and Central America where 470,697 co-nationals reside (451,18 before) and finally, the apportionment between Africa, Asia, Oceania and the Antarctic with 292,081 (278,091 before) Italian residents. Comparing the data with those of the edict of the previous year, as is evident the major increase is still that in Europe with 104,050 more Italians; 54,646 co-nationals who in 20 have chosen South America while 19,511 chose North America. A boom for Africa, Asia and Oceania: if in 2017 the “new arrivals” were 8,284, last year there were 3,990.

Rate of unemployment in the highest

The rate of unemployment is confirmed to be among the highest in the Euro area (with Spain and Greece) both with reference to the total population and to the age range of under 35 years. This is the picture released by ISTAT in the month report in the progress of the Italian economy. In the fourth quarter unemployment was on the increase (64 thousand units more than the preceding quarter).

Facebook convicted

For the first time in Italy Facebook was convicted by the Court of Rome for violation of copyright and for defamation “offences committed hosting non-authorized links on their own webpages”. Mediaset made it known emphasising that “this turning point in Italian case law protecting copyright” resulted from a lawsuit launched by Cologno Monzese, “a dispute of modest financial value but crucial in principles which are meant

to protect and safeguard from sensitive ramifications that a precedent creates”. The decision is the first to recognise in Italy the responsibility of a social network for a violation through the so-called “links”, that is the publication of links to pages outside of one’s own platform.

Migrant arrivals: -80% in 2018 in Italy, +160% in Spain

The flux of illegal migrants along the Central Mediterranean route (particularly from Libya and Tunisia towards Italy) has returned in 2018 to pre-crisis levels of 2012, with a reduction in arrivals of 80% with respect to the preceding year (23,485 compared to 118,962), confirming the strong downward trend already recorded in 2017. More attractive and less risky however, is the Western Mediterranean route. This is so also for those who arrive from East Africa and the subSahara. For this route in 2018, there was an increase of 160% in arrivals recorded in Spain (57,034 with respect to 23,063 in 2017). This was explained last month in Brussels by Fabrice Leggeri, the Chief Executive of the Agenzia Frontex.

More than a transplant a day in Rome

In 2018 in Rome there were 435 organ transplants performed: these represent 12% of the national total and amount to more than a transplant a day. Among the entities that have performed the higher numbers of transplants are the Policlinico Umberto I (107 transplants), the Policlinico Gemelli (99 transplants), the Policlinico Tor Vergata (95 transplants), the A.O. San Camillo (68 transplants) and the IRCCS Bambino Gesù (66 transplants).

6.6 million tonnes of organic waste collected

The collection of organic wastes increases in Italy and is confirmed as the most important part for the RD:CIC (Italian Composting Consortium) analysing the data on waste recycling

in Italy. At the national level the annual collection goes from 107kg to 108kg per capita and the region with the highest quantity of recycling is confirmed to be Lombardy. The number of plants in the territory increased from 326 to 338 and there is an increase in the development of processing by anaerobic fermentation, used also for the production of biomethane: the absence of such plants in the South is chronic.

Italians ready to tighten their belts

About 70.5% of Italians are convinced that in the next 12 months they won’t be able to spend more for consumer goods. The fact/particular is higher in territories with a greater spending power: 75.9% in the North-West, 69.4% in the North-East, 67.3% in the Centre and 68.8% in the South. It is an unequal contest between resumption of consumption and uncertainties of tomorrow. The purchasing power of families is low and has not yet returned to pre-crisis levels: -6.3% in 2017 compared to 2008. Consumption is struggling: -2% in the same period. And money remains stagnant/stays put: cash increased by 17.1% in the period 2008-2018. This emerged from the survey “Myths of consumption, consumption of myths” of CENSIS.

Attained: 7000 migrant children

According to UNICEF in 2018 3,536 unaccompanied foreign minors arrived by sea in Italy. There are 10,787 unaccompanied foreign minors present in Italy, a figure in decrease with respect to the 18,000 recorded at the end of 2017, due to a reduction in arrivals and attainment of adulthood of many children and adolescents who disembarked in the last two years. The untraceable, unaccompanied minors who are unaccounted for, are 5,229. The main nationalities of arrivals have also changed: if in 2017 the main nationalities of unaccompanied foreign minors by numbers of disembarkation were mainly from sub-Saharan countries of Western Africa, in 2018 they are from Albania and Egypt.

Protesta pastori, il 17 febbraio in tutta Italia "Pecorino day"

Addio ad un milione di pecore negli ultimi dieci anni in Italia dove la crisi in atto rischia di decimare irrimediabilmente gli allevamenti sopravvissuti che svolgono un ruolo insostituibile per l'economia, il turismo, l'ambiente e la stabilità sociale del territorio. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti divulgata in occasione del primo "pecorino day" per sostenere i pastori ed il loro lavoro in un momento di grande difficoltà con

appuntamento speciali nei mercati degli agricoltori e degli allevatori di Campagna Amica in tutta Italia, con degustazioni guidate, presentazione dei prodotti salvati dall'estinzione e preparazione di ricette "in diretta" dagli agrichef, i cuochi contadini, da Roma a Vicenza, da Torino a Napoli, da Lecce a Reggio Calabria ma anche a Trapani e a Catania. "Una iniziativa - sottolinea la Coldiretti - per salvare le 6,2 milioni di pecore sopravvissute in Italia e dare un futuro ad un mestiere antico ricco di tradizione che consente anche la salvaguardia di razze in via di estinzione e vantaggio della biodiversità del territorio. Dal latte di pecora si ottengono in Italia - continua la Coldiretti - circa 60 milioni di chili di formaggi pecorini dei quali oltre la metà a denominazione di origine (Dop). "Il pecorino - ricorda la Coldiretti - è uno dei formaggi italiani più antichi: veniva prodotto già nella Roma imperiale e faceva parte delle derrate dei legionari, ma è probabile che le sue origini siano ancora più lontane, vista la diffusione delle pecore sul nostro territorio.



La prima donna ambasciatore dell'Arabia Saudita

Rima bint Bandar, primo ambasciatore donna nella storia dell'Arabia Saudita, nominata per guidare la rappresentanza diplomatica del Regno a Washington, è una delle poche principesse della

famiglia Al Saud ad essere coinvolta nella vita pubblica del Paese che sta cercando di promuovere il ruolo del gentile sesso, fortemente marginalizzato a causa di una interpretazione rigida della Shariya Islamica. La 43enne principessa, non a caso, rappresenterà il suo Paese negli Stati Uniti, dove il regno saudita è criticato da molti parlamentari per l'intervento militare in Yemen e per caso di Jamal Khashoggi, giornalista saudita dissidente brutalmente ucciso in Turchia da un commando inviato da Riad lo scorso ottobre. Rima avrà il difficile compito di cercare di migliorare l'immagine del suo Paese presso il principale alleato occidentale.



Poste Italiane, nuovi tricicli elettrici

Sono operativi anche nelle strage romane i nuovi motocicli a tre ruote elettrici di Poste Italiane, mezzi che il gruppo sta dispiegando in tutta Italia nel segno della sua politica di mobilità sostenibile. Da oggi 55 di questi nuovi mezzi sono in servizio nella Capitale, per rendere ancora più agile il sistema di consegna di corrispondenza e pacchi e-Commerce, soprattutto nel centro storico e nelle aree a traffico limitato.

I manifestanti sul clima mettono in scena il sit-in del Parlamento

Circa 200 manifestanti hanno organizzato un sit-in al Parlamento di Canberra il 13 febbraio, chiedendo la fine della frantumazione per l'estrazione del carbone e della gestione della crisi del Murray Darling. La dimostrazione da parte del gruppo, composta da indigeni



e sostenitori e conosciuta come "l'acqua è la vita", cantando, è stata sempre, e sempre sarà terra aborigena, ha portato alla chiusura dei visitatori del parlamento nazionale. Il nome del gruppo rende omaggio alla tribù Sioux Standing Rock negli Stati Uniti che ha usato lo stesso slogan mentre protestava contro il Dakota Access Pipeline nel 2016. "Gli aborigeni e gli isolani dello Stretto di Torres sono colpiti per primi e peggio dal cambiamento climatico", ha dichiarato Amelia Telford, della rete locale per i giovani indigeni. "Ci feriamo di fronte alla scarsità d'acqua, al caldo estremo, all'inquinamento ambientale e alla distruzione del paese e della cultura". Questa azione è stata parte di un più ampio raduno nazionale Water Is Life che ha riunito la rete giovanile sul clima per i giovani indigeni, anziani, leader della comunità, ambientalisti e sostenitori a protestare per "proteggere la nostra terra, le nostre acque, la nostra cultura e il nostro futuro". L'anno scorso Seed ha pubblicato un cortometraggio, Water Is Life, disponibile sul suo sito web (seedmob.org.au) e anche su SBS On-Demand. È stato proiettato su NITV ed è stato votato come miglior film nel 2018 Environmental Film Festival Australia.



Dall'accordo di pace una speranza per milioni di bambini

"L'accordo di pace siglato dal Governo della Repubblica Centrafricana e altri parti coinvolte nel conflitto rappresenta un passo positivo verso una pace duratura e la speranza di un futuro migliore per i bambini del paese". Questo il primo commento di Henrietta Fore, Direttore generale UNICEF sull'accordo di pace in Repubblica Centrafricana. In modo particolare, prosegue Fore, "accogliamo con favore gli impegni di protezione dei diritti dei bambini e perché pone fine alle gravi violazioni contro i bambini, ma questi impegni non sono abbastanza. Adesso è tempo di agire. Per troppo tempo, le violenze, l'instabilità e il sottosviluppo cronico hanno devastato le vite dei bambini in Repubblica Centrafricana. Due terzi dei bambini hanno bisogno di assistenza umanitaria, 1 su 4 è sfollato o vive come rifugiato e milioni non frequentano le scuole, sono malnutriti e vulnerabili a malattie, abusi e sfruttamento".

Il leader dei Gilet gialli che ha incontrato Di Maio

Tra le figure di maggiore spicco del movimento dei Gilet gialli, Christophe Chalençon – che il mese scorso ha incontrato Luigi Di Maio e Alessandro Di Battista a Parigi – ha fatto molto parlare di sé sia come portavoce della prima ora della protesta (già a metà novembre era descritto dai media francesi come "portavoce dei gilets jaunes nel Vaucluse"), sia per le sue dichiarazioni spiccatamente a destra e per esternazioni nei confronti dei musulmani di Francia che devono prendere posizione "una volta per tutte", tanto da guadagnarsi accuse di "islamofobo". Fabbro di mestiere, 52 anni, lo scorso 27 novembre, all'indomani dell'elezione della delegazione nazionale dei gilets jaunes poi ricevuta a Palazzo Matignon, Chalençon ha firmato il manifesto del movimento e da allora è presenza fissa sulla scena mediatica francese. Il 23 dicembre su Facebook ha scritto che "la guerra civile è inevitabile" e ha auspicato la formazione di "un governo di transizione per ascoltare e comprendere la gente", facendo appello "al signor Macron e, se non vuole piegarsi, ai militari".





Draghi: è l'Ue che consente a Stati europei di restare sovrani

Nel mondo di oggi “solo gli Stati più grandi riescono a essere indipendenti e sovrani al tempo stesso, e neppure interamente”, per la maggior parte degli altri, fra cui i paesi europei, “indipendenza e sovranità non coincidono” e in questo quadro l'Unione europea “è la costruzione istituzionale che in molte aree ha permesso agli Stati membri di essere sovrani. È una sovranità condivisa, preferibile a una inesistente”. Lo ha affermato il presidente della Bce, Mario Draghi, nel suo intervento alla cerimonia con cui gli è stata conferita una laurea ad honorem all'università di Bologna il mese scorso. “È una sovranità complementare a quella esercitata dai singoli Stati nazionali in altre aree. È una sovranità che piace agli Europei”, ha proseguito Draghi. Ma la lunga crisi economica mondiale, assieme a “movimenti migratori senza precedenti” e a “disuguaglianze accentuate dalle grandi accumulazioni di ricchezze” hanno fatto emergere nell'Ue “faglie in un ordine politico ed economico che si credeva definitivo”. Se si vuole che i valori fondanti dell'Unione la strada è “adattare le istituzioni esistenti al cambiamento. Un adattamento a cui si è finora opposta resistenza perché le inevitabili difficoltà politiche nazionali sembravano sempre essere superiori alla sua necessità. Una riluttanza che ha generato incertezza sulle capacità delle istituzioni di rispondere agli eventi e ha nutrito la voce di coloro che queste istituzioni vogliono abbattere. Non ci devono essere equivoci: questo adattamento dovrà essere profondo, quanto lo sono – ha avvertito Draghi – i fenomeni che hanno rivelato la fragilità dell'ordine esistente e vasto quanto lo sono le dimensioni di un ordine geopolitico che va cambiando in senso non favorevole all'Europa”.



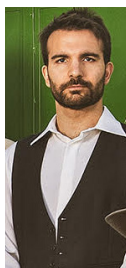
I ricchi “non meritano” le loro fortune

Una delle persone più ricche al mondo sostiene che né lui né alcun altro dei super-ricchi merita le fortune che ha accumulato.

Lo ha detto in un'intervista al quotidiano britannico Daily Mail (13 febbraio 2019) Bill Gates, 63 anni, la seconda persona più ricca al mondo, con una fortuna stimata secondo gli esperti finanziari di Forbes pari a 96,5 miliardi di dollari. Gates riconosce di pagare troppo poche tasse, che non merita di essere così ricco e che insieme con gli altri baroni del business dovrebbe contribuire di più alle finanze pubbliche. “Ho pagato più di 10 miliardi di dollari in tasse ma avrei dovuto pagare di più. Ho più che seguito la legge. ma penso che le aliquote dovrebbero essere più progressive con l'aumentare della ricchezza”. Padre di tre figli, Bill Gates ha fatto la sua fortuna dopo aver fondato la Microsoft nel 1975, che è ora una delle compagnie di maggior valore al mondo. Gates è uno dei pochissimi miliardari che hanno promesso di lasciare la maggior parte delle proprie ricchezze a cause umanitarie, piuttosto che ai propri figli. Con la moglie di 54 anni gestisce la Bill and Melissa Gates Foundation, che è dedicata a combattere la povertà e le malattie nei paesi più poveri. “Non mi merito la mia fortuna”, ha aggiunto Gates nell'intervista. “Nessuno se la merita. E' venuta grazie al tempismo, alla fortuna e alle persone con cui ho lavorato. Certamente ho lavorato duro e penso che il software che abbiamo prodotto abbia portato benefici, ma ho anche beneficiato di una struttura di supporto”. Non credo che dare soldi ai figli sarebbe una cosa buona per loro o per la società. Gates si è detto in favore di un aumento della tassa di successione. Negli Stati Uniti i genitori possono lasciare agli eredi fino a 11,4 milioni di dollari senza essere soggetti a tasse, più del doppio di quello richiesto nel 2017, quando l'ammontare era di \$5,49 milioni. Egli è anche a favore di una maggiore chiarezza sulle tasse pagate dai colossi della tecnologia, in modo che sia più facile verificare se i tributi pagati sono quelli giusti. “Sono un grande sostenitore della trasparenza”, ha detto. “Riguardo all'imposta sulle imprese, se si vuole raccogliere di più dai differenti tipi di imprese, è necessario cambiare la legge”. Le sue dichiarazioni coincidono con la lettera annuale dei coniugi Gates, in cui descrivono le maggiori questioni preoccupanti in campo mondiale. Hanno sottolineato come il nazionalismo stia mettendo in pericolo la cooperazione globale su importanti questioni di interesse pubblico. “Siamo preoccupati che i paesi ricchi si stiano ripiegando su se' stessi e abbiano una visione così limitata del proprio interesse, da ritenere che tali sforzi non valgano il costo. Assicurare che i genitori in tutto il mondo abbiano l'opportunità di allevare figli sani, istruiti e al sicuro, renderà meno probabile che tanti si imbarchino in viaggi disperati in cerca di una vita migliore altrove. Mettere la propria nazione per prima non significa voltare le spalle al resto del mondo. Semmai è vero il contrario “.

Il messaggio magico della musica

Per Mauro Durante, frontman del Canzoniere Grecanico Salentino (CGS), diventare musicista sembrava inevitabile, un destino. Cresciuto dentro la musica, sul palco con il padre e, gomito a gomito, con i musicisti che si esibivano ai festival musicali del Salento.



A 14 anni anche lui diventa membro del gruppo fondato e guidato dal padre Daniele e dalla nota intellettuale, nonché cugina, Rina Durante, e di cui faceva parte anche la mamma che era stata tra i fondatori del CGS. Nel 2007 Mauro prende la guida del Canzoniere Grecanico Salentino che oggi è acclamato e richiesto a livello internazionale. Nuovo Paese ha rivolto alcune domande alla vigilia della performance del Canzoniere alla festa WOMAdeLaide che si terrà dall' 8 all'11 di marzo al Botanic Park di Adelaide.

TI E' SEMBRATO UN DESTINO ABBRACCIARE LA VOCAZIONE DI MUSICISTA?

Quando ero bambino sognavo di fare mestieri diversi, come per esempio lo scrittore o il portiere di una squadra di calcio. Invece a 14 anni, avendo già assorbito tanta musica, sapevo già che quella era la mia vocazione. E' certamente un vantaggio sapere cosa si vuol fare da giovani perché si può incanalare le proprie energie in quella direzione. Ma ciò non vuol dire che non si possa scoprire la propria vocazione anche più tardi.

C'E' QUALCHE DIFFERENZA TRA IL PUBBLICO ITALIANO E QUELLO ALL'ESTERO?

La cosa in comune è che, nonostante le canzoni siano in dialetto Tarantino, ambedue i tipi di pubblico capisce che la musica ha il potere di superare la comprensione a livello di lingua con il suo messaggio magico che invita a ballare ed ad immergersi nel rituale.

C'E UN LEGAME TRA LA MUSICA RADICATA NELLA TRADIZIONE E IL MONDO DI OGGI SEMPRE PIU' FRENETICO E SCOMBUSSOLANTE?

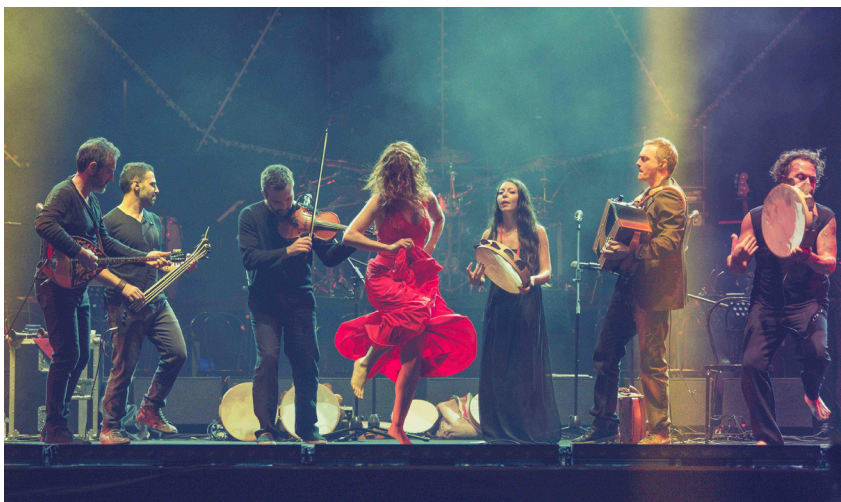
La nostra è una musica che è fonte di identità in un mondo globalizzante. Dunque è un Tesoro, perché ti fa sentire meno solo, meno sperduto, e annulla la sensazione di distanza.

COME SI FA A COMBINARE LA TRADIZIONE CON LE ESIGENZE CREATIVE ATTUALI?

E' un equilibrio sempre difficile da trovare. Bisogna mantenere lo stile tradizionale per mantenerne il carattere studiando con cura la musica. E poi dipende dal linguaggio che usiamo per farla nostra e allo stesso tempo rinnovarla, per evitare di essere musicisti troppo 'vecchi' o troppo esplicitamente moderni.

LA MUSICA TRADIZIONALE HA SEMPRE UN'IMPRONTA SOCIALE, CON GRANDE PARTECIPAZIONE DELLA GENTE. È QUESTA UNA DELLE CHIAVI DEL SUO FASCINO IN UN MONDO MARCATO DALL' INDIVIDUALISMO?

Il sociale è forte nella musica tradizionale e questa attrazione si rafforza con l'inclusione, nella nostra musica, delle problematiche attuali. Ma poi ci ritroviamo sempre anche le cose comuni e universali come l'amore, la gioventù, e via dicendo, che sono sempre comprensibili e rilevanti.



Il Galaxy Fold diventa un tablet

Samsung, colosso sudcoreano delle telecomunicazioni, ha presentato uno smartphone a schermo pieghevole, il Galaxy Fold, disponibile dal 26 aprile al prezzo lancio di 1.980 dollari. Una novità assoluta per la compagnia. Piegato, è uno smartphone "che si tiene nella mano", di 4,6 pollici (11,7 centimetri) ma che "si apre" con uno screen pieghevole "che lo trasforma in tablet da 7,3 pollici" (18,5 centimetri)", ha spiegato Justin Denison, uno dei responsabili del leader mondiale del mercato, durante una presentazione a San Francisco.

Antitrust tedesco: Facebook chiede consenso utenti su raccolta dati

Facebook dovrebbe chiedere il consenso degli utenti prima che i dati raccolti dalle controllate Whatsapp e Instagram e su siti terzi vengano condivisi sui loro account sul social network. Lo ha stabilito l'autorità antitrust tedesca, che ha anche affermato che gli utenti che negano il loro consenso alla raccolta dati non dovrebbero essere esclusi da servizi di Facebook. "In futuro non sarà più permesso a Facebook di obbligare gli utenti ad acconsentire a una raccolta dati praticamente illimitata e di assegnare dati non-Facebook agli account Facebook degli utenti" ha detto il capo dell'Ufficio federale per la concorrenza Andreas Mundt. "Se gli utenti non acconsentono, Facebook non dovrebbe escluderli dai suoi servizi e deve evitare di raccogliere e accorpare dati da fonti diverse". L'autorità sta esaminando la pratiche di Facebook da metà 2016, sostenendo che il colosso della Silicon Valley usa altri social network, come le controllate Instagram e Whatsapp, oltre a Twitter e altri siti web, per raccogliere una gran massa di informazioni sugli utenti a loro insaputa. Queste informazioni formano poi la base dei ricavi pubblicitari di Facebook. La richiesta di assenso specifico alla condivisione dei dati avanzata dall'ufficio è ben diversa dalle ipotesi avanzate della stampa secondo cui l'autorità avrebbe proibito alcune funzioni come i bottoni "Like" o "Share" di cui sono tappezzati i siti terzi. Tuttavia il Bundeskartellamt ha stabilito che Facebook ha una posizione "dominante" nei social network in Germania, con 23 milioni di utenti attivi giornalieri.

Codice contro la disinformazione: "Progressi insufficienti"

Lapidario il giudizio della Commissione europea alle relazioni presentate da Facebook, Google e Twitter sui progressi compiuti nel gennaio 2019 riguardo ai loro impegni in materia di lotta contro la disinformazione. Le tre piattaforme online sono firmatarie del codice di buone pratiche contro la disinformazione e sono state invitate a riferire mensilmente sulle loro azioni in vista delle elezioni del Parlamento europeo del maggio 2019. Più specificamente, la Commissione ha chiesto di trasmetterle informazioni dettagliate per monitorare i progressi compiuti in merito al vaglio delle inserzioni pubblicitarie, alla trasparenza dei messaggi pubblicitari di natura politica, alla chiusura dei profili falsi e per quanto riguarda i sistemi di marcatura dei bot. "I progressi compiuti in relazione agli impegni assunti dalle piattaforme online per combattere la disinformazione non sono sufficienti. Le piattaforme non hanno fornito dettagli sufficienti a dimostrare che in tutti gli Stati membri dell'UE si stanno attuando nuove politiche e nuovi strumenti in modo tempestivo e con risorse sufficienti", hanno dichiarato in una nota congiunta i commissari Ue Andrus Ansip (Mercato unico digitale), Vera Jourová (Giustizia, i consumatori e la parità di genere), Julian King (sicurezza) e Mariya Gabriel (Economia e società digitali). "Le piattaforme online che hanno firmato il codice di buone pratiche stanno attuando in Europa strategie volte a sostenere l'integrità delle elezioni attraverso un vaglio più efficace delle inserzioni pubblicitarie, strumenti di trasparenza per i messaggi pubblicitari di natura politica e misure per identificare e bloccare i comportamenti non autentici sui loro siti", hanno ricordato. Ma "le relazioni forniscono poche informazioni sui risultati effettivi delle misure già adottate. Infine, le piattaforme non sono riuscite a individuare parametri di riferimento specifici che consentono di tracciare e misurare i progressi compiuti nell'UE. La qualità delle informazioni fornite varia da un firmatario all'altro in funzione dei settori d'impegno oggetto di ciascuna relazione, il che dimostra chiaramente che esistono margini di miglioramento per tutti i firmatari".

"NO COUNTRY FOR REVOLUTIONARIES": DI GIANFRANCO CRESCIANI

Tra il 1971 e il 1991 il Partito Comunista Italiano ha cercato di mobilitare i migranti italiani in Australia per estendere la sua influenza e il suo potere, attirare il loro voto e difendere i loro diritti. La costituzione di una federazione "autonoma" a Sydney portò a una relazione travagliata con il Partito comunista australiano e alla sorveglianza dei migranti italiani da parte della Australian Security Intelligence Organization. Di questo scrive Gianfranco Cresciani in "No Country for Revolutionaries", libro presentato il 19 febbraio al CoAsIt - Museo Italiano, Language & Cultural Centre di Melbourne.



Lombardia: 34.000 imprese settore moda

In Lombardia il settore moda ha un giro d'affari di oltre 35 miliardi di euro (dei 110 complessivi generati dal comparto in Italia, che valgono il 4% del Pil) distribuito su oltre 34.000 imprese attive e 230.000 addetti. Sono dati che emergono dall'approfondimento settimanale di #LombardiaSpeciale, pubblicato sul sito della Regione.

Moda: la mappa delle esportazioni

Dove vanno a finire i prodotti delle griffe italiane della moda: la Francia è il principale partner per articoli di abbigliamento, maglieria, tappeti, calzature e pellicce, Hong Kong eccelle per abbigliamento sportivo, la Germania è prima per tessuti e per camicie, T-shirt e intimo, la Svizzera per borse e pelletteria, gli Stati Uniti per biancheria per la casa, la Romania per filati, passamanerie e bottoni. In crescita: Cina (+15,5%), Corea del Sud (+10,8%) e Tunisia (+5,9%) ma vanno forte anche i filati in Cina, i tessuti in Marocco, la biancheria per la casa in Israele, i bottoni in Sri Lanka, la maglieria in Cina, l'abbigliamento sportivo a Macao, le borse in Serbia e le scarpe in Cina e Canada. Sono i dati elaborati dalla Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi e dell'Agenzia italiana per l'internazionalizzazione Promos Italia Scrl relativi ai 39 miliardi di export italiano nei primi nove mesi del 2018 tra abbigliamento, accessori e calzature, +2,3% rispetto all'anno precedente. In particolare, sono aumentate le esportazioni di borse, di maglieria e di tappeti e moquette. Secondo Giovanni Da Pozzo, presidente di Promos Italia - Francia, Germania, Svizzera e Stati Uniti restano i mercati di riferimento per il fashion Made in Italy, ma stanno crescendo in maniera esponenziale Cina e Corea del Sud, in particolare per borse, calzature e articoli di abbigliamento. "In questi paesi è necessario intraprendere azioni di sistema per consolidare questo trend favorevole ai nostri brand".

Moda, R&S: italiano un terzo big europei ma Francia regina ricavi

I big europei della moda hanno registrato nel 2017 ricavi aggregati per 226,2 miliardi, in crescita del 33% sul 2013. Nonostante l'Italia con le sue big 15 sia il paese più rappresentato a livello numerico - oltre un terzo del totale - è la Francia, con il 30,3% dei ricavi aggregati, ad aggiudicarsi il primato per giro d'affari, favorita anche dall'apporto dei marchi italiani acquistati dai colossi d'Oltralpe. Italia (13,4%) e Spagna (13%) sono entrambe doppiate da Parigi. E' quanto emerge dall'indagine annuale sulla moda dell'Area Studi di Mediobanca.

Tra i gruppi principali, il gigante francese Lvmh si conferma leader assoluto per dimensioni (42,6 mld). Inseguono a grande distanza il gruppo spagnolo Inditex che controlla Zara (25,3 mld), il tedesco Adidas (21,2 mld), lo svedese H&M (20,3 mld) e l'altro francese Kering, proprietario, fra gli altri, di Gucci e Bottega Veneta (15,5 mld). Luxottica (9,2 mld), primo tra gli operatori italiani, si posiziona al settimo posto, mentre il gruppo Prada (3,1 mld) è quattordicesimo.

La crescita media annua del fatturato nel 2013-2017 premia le aziende italiane: Valentino (+22,2%) e Moncler (+19,7%) sono rispettivamente seconda e quarta nella classifica dominata dalla danese Pandora (+26,1%).



La figura femminile nell'arte

Si è inaugurata il 2 marzo presso il GAMeC CentroArteModerna di Pisa la mostra "LES FEMMES / La Figura Femminile nell'Arte" che, ordinata e curata da Massimiliano Sbrana, vuole dare un breve ma significativo percorso della figura femminile così come gli artisti nel tempo l'hanno raffigurata.

La donna da secoli è infatti elemento fondante dell'arte. A partire dalle rappresentazioni e sculture della preistoria la donna è stata rappresentata nelle sue molteplici sfaccettature:

donna come madre, donna come santa, donna come diavolo, donna come amante. Una figura femminile dunque che nelle arti figurative, ha ricoperto di volta in volta in veste simbolica diversa nel corso dei secoli, di pari passo con l'evoluzione delle tecniche artistiche e degli stili, con il variare del gusto estetico e, elemento non meno importante, con il diverso modo di concepire il ruolo della donna nella società. Fin dagli albori della civiltà la figura femminile, quindi, è stata protagonista della storia umana: gli archeologi hanno rinvenuto numerose sculture di divinità femminili, attribuite all'organizzazione delle tribù di stampo patriarcale, dell'era paleolitica. Presso molte antiche civiltà la donna era il perno della società, era depositaria del principio della vita, della fecondità e, come tale veniva rappresentata.



Gruppo giovanile pronto a disobbedienza civile per salvare la Terra

L'umanità ha già scavato la propria fossa e ci ha anche messo un piede dentro. Extinction Rebellion, rete di attivisti per il clima che usa la disobbedienza civile per denunciare l'inazione globale, non ha dubbi: per provare a risollevarsi occorre prendere coscienza che il disastro ambientale è già ampiamente in corso.

Extinction Rebellion è un movimento sociale internazionale fondato nel Regno Unito nel 2018, e lanciato a ottobre da Roger Hallam, Gail Bradbrokk e Simon Prumwell dopo la firma di un centinaio di accademici che hanno aderito a un invito all'azione. Dopo le numerose iniziative promosse nel Regno Unito, il movimento sta rapidamente decollando ed è già presente in una decina di Paesi. Secondo i suoi attivisti, una lettura attenta delle prove scientifiche attualmente disponibili rivela che l'appetito dell'Uomo e la sua impronta sul pianeta hanno condotto la Terra in un'era di estinzione di massa che da cui neppure gli umani sono esenti. E affermare il contrario – è il pensiero di Extinction Rebellion – equivale a negare il riscaldamento terrestre.

“L'obiettivo è svegliare davvero le persone in modo che possano diventare consapevoli di questa situazione critica”, ha spiegato Sara Arnold, una designer di 32 anni che è stata coinvolta in alcune campagne nel Regno Unito, come quella che ha parzialmente bloccato la circolazione intorno a un evento della London Fashion Week. “Vogliamo che la gente cominci a digerire la realtà dei cambiamenti climatici”.



I climatologi concordano sul fatto che proseguire con emissioni di gas serra al tasso attuale porterà inevitabilmente ad un insopportabile pianeta “forno”. Ma il parere degli esperti differisce sulla capacità dell'umanità di mettere a punto strumenti sufficientemente efficaci per limitare gli impatti devastanti del riscaldamento globale e provare ad adattarsi. “La gente immagina che troveremo una soluzione che abbiamo ancora tempo”, ha detto Doug McAdam, professore di sociologia alla Stanford University. Ma “ma non vedono la crisi così com'è”, ha aggiunto. Il problema, secondo gli attivisti di Extinction Rebellion – è che i discorsi su una possibile soluzione, sostenuti dai governi o da alcune ONG, sembrano essere pure illusioni, se non persino bugie.

“La nostra prima richiesta ai governi è che dicano la verità sull'emergenza ecologica”, ha affermato Liam Geary Baulch, un attivista della prima ora di questa organizzazione nata dall'insofferenza per l'inazione degli attori mondiali.

nonostante 24 conferenze annuali sul clima delle Nazioni Unite. “Dobbiamo riconoscere che abbiamo fallito”, ha detto la giovane attivista svedese Greta Thunberg, 16 anni, che è diventata il volto della mobilitazione dei giovani in tutto il mondo e che lo scorso ottobre si è recata a Londra per partecipare ad uno degli eventi fondativi di Extinction Rebellion. Allo stesso tempo, la scienza fornisce cattive notizie a un ritmo serrato, con un chiaro messaggio: è anche peggio di quanto si pensi.



Eppure Extinction Rebellion segue una strada diversa da quella di altri attivisti per il clima. Innanzitutto, respinge ciò che i suoi sostenitori descrivono come il falso ottimismo delle ong più affermate. Per l'organizzazione occorre lasciarsi travolgere emotivamente dagli avvertimenti scientifici, mentre molti credono che messaggi catastrofici possano spingere le persone ad abbandonare la lotta.

“Dobbiamo piangere le vite che abbiamo già perso a causa dei cambiamenti climatici, umane o meno”, ha commentato Liam Geary Baulch. Un lutto che riconduce alla filosofia del movimento, attraversando un percorso psicologico senza ritorno. “Oggi vedo tutto dalla prospettiva del cambiamento climatico”, ha spiegato Sara Arnold, pronta come i suoi colleghi dell'organizzazione a mettersi in gioco, anche pericolosamente, in linea con le grandi campagne di disobbedienza civile del XX secolo. “La ribellione è giustificata dal fallimento dell'ordine stabilito”, ha precisato la fondatrice di Extinction Rebellion, Gail Bradbrook, in un discorso che ama ripetere all'infinito davanti alle case, le chiese e le università britanniche. “Quando un governo non può proteggere vite e risorse dei suoi cittadini, come nel caso dei cambiamenti climatici, la popolazione ha il diritto di ribellarsi”.

Greta Thunberg a Parigi per la mobilitazione dei giovani



“Il futuro comincia qui”: circa 200 giovani hanno manifestato a Parigi il 22 febbraio sotto la guida dell'adolescente svedese Greta Thunberg, di 16 anni paladina della lotta al cambiamento climatico, per la seconda giornata di una mobilitazione ancora piuttosto timida dei ragazzi francesi sul clima. Circondata da decine di giornalisti, la giovanissima militante diventata una star della difesa del clima, ha tenuto in mattinata una conferenza stampa in place de la République.

Volto serio incorniciato dalle solite trecchine, la teenager ha lasciato parlare gli altri rappresentanti del suo movimento “Fridays for future”, venuti da vari Paesi europei. “Vorrei che gli adulti assumessero le loro responsabilità. Scioperiamo perché la gente non fa nulla” ha detto la ventenne tedesca Luisa Neubauer. “E' il nostro futuro. Riguarda tutto il mondo, ma siamo noi quelli che ci vivranno tra vent'anni” ha aggiunto Dario Vareni, 20 anni, arrivato dalla Svizzera per l'occasione.

I giovani si sono poi ritrovati in place de l'Opéra, per una marcia a cui hanno partecipato le adolescenti belghe Kyra Gantois e Anuna de Wever, volti del movimento per il clima in Belgio. Appena prima della partenza della marcia, davanti all'Opéra c'erano circa duecento ragazzi con i cartelli “Salva la Terra, mangia un lobbista”, “Water is coming” e scandendo slogan quali “siamo più caldi del clima”. Presenti anche l'attrice Juliette Binoche e l'eurodeputato ambientalista Yannick Jadot.

Greta Thunberg, 16 anni, è diventata celebre facendo sciopero scolastico ogni venerdì davanti al Parlamento di Stoccolma per chiedere ai deputati di fare di più per il clima. La sua iniziativa ha ispirato molti altri ragazzi: in Belgio ieri c'è stata l'ottava mobilitazione di fila degli studenti, con 7.500 persone nelle vie di Bruxelles. La teenager svedese ha sfilato con loro nel pomeriggio, dopo aver esortato l'Unione europea a dotarsi di un obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra dell'80% entro il 2030. “Non ho ascoltato alcuna promessa concreta da parte dei leader politici, dicono solo che tenderanno di fare del loro meglio” ha dichiarato Greta Thunberg.

Il movimento si è diffuso in Germania, Australia, Gran Bretagna e più timidamente in Francia, dove una prima manifestazione si è tenuta venerdì scorso a Parigi davanti al ministero della Transizione ambientale, dove un sit-in di un centinaio di ragazzi ha bloccato il traffico.

Nyt: aumentano gli abbonati e i giornalisti

Trimestrale sopra le attese per il New York Times, che negli ultimi tre mesi del 2018 ha registrato un profitto netto di 55,2 milioni di dollari, dopo una perdita nello stesso periodo dell'anno precedente di 56,8 milioni. I profitti per azione sono stati di 33 centesimi, con l'utile adjusted a 32 centesimi, contro attese per 27 centesimi. I ricavi sono stati di 502,7 milioni di dollari, in rialzo del 3,8% rispetto a un anno prima, contro attese per 479,4 milioni. Il gruppo ha poi deciso di alzare il dividendo del 25% a 5 centesimi ad azione.

Si registra un aumento degli abbonati, che ormai sono 4,3 milioni, e l'obiettivo è superare i 10 milioni entro il 2025. Negli ultimi tre mesi del 2018, gli abbonati sono aumentati di 265.000 unità, il miglior dato dal primo trimestre del 2017, il periodo che coincide con l'inizio della presidenza di Donald Trump. Dalla fine del settembre 2016, poco prima dell'elezione di Trump alla Casa Bianca, il New York Times ha



più che raddoppiato il numero dei suoi abbonati online. Le entrate generate dagli abbonamenti sono però diminuite del 2,2%.

Bocelli e Carlos Slim insieme per far studiare talenti messicani

La vicinanza di intenti, di valori e soprattutto di mission ha portato le due fondazioni, Andrea Bocelli Foundation (ABF) e Carlos Slim

Foundation, ad incrociare la propria strada, nell'incontro che si è tenuto a Città del Messico. Grazie ad un programma di scholarship e di



piattaforme educative on line, Carlos Slim e la fondazione che porta il suo nome offrono a milioni di giovani messicani e di bambini di lingua spagnola l'opportunità di sviluppare il proprio talento. Giovani che, non avrebbero altrimenti occasione di accedere ad educazione e formazione. Pressoché analoga, la mission che ABF cerca di compiere sin dalla sua creazione: offrire – ad ogni individuo e comunità in cui sceglie di operare – l'occasione di esprimere il proprio potenziale. Mediante Aprende.org, una piattaforma on-line sviluppata dalla Carlos Slim Foundation, la portata dell'impatto viene amplificata e resa accessibile a un pubblico molto più vasto e migliora i programmi musicali già esistenti, rendendoli disponibili gratuitamente on-line secondo il metodo che ABF sta attualmente sviluppando.

Condividendo esperienze e background di progetti realizzati, ABF e Carlos Slim Foundations hanno deciso di iniziare la collaborazione con la creazione di scholarship per lo studio della musica presso la Universidad Nacional Autónoma de México (UNAM). Due temi, formazione professionale e educazione, accomunati dalla mission condivisa: creare ed alimentare talenti. Inoltre la cooperazione consoliderà le campagne per gli interventi chirurgici in oftalmologia attualmente sostenuti dalla Carlos Slim Foundation.

La Carlos Slim Foundation ha deciso inoltre di sostenere il lavoro della Andrea Bocelli Foundation per contribuire a fornire accesso all'istruzione e all'istruzione digitale ai quasi 3.000 studenti in Haiti delle scuole realizzate dalla Fondazione (insieme al partner locale Fondation St Luc) situate in cinque delle comunità più remote e povere.

Crescita del turismo lento

Secondo gli organizzatori della Bit, la Borsa internazionale del turismo dall'edizione 2019 della fiera, emerge un crescente interesse per il turismo slow e sostenibile, nelle sue diverse declinazioni, dai percorsi religiosi, ai cammini tematici, allo slow bike, e, in generale, l'outdoor e il turismo attivo. Il tutto magari supportato da inedite e innovative soluzioni tecnologiche. Una tendenza valida tanto per l'Italia quanto per le destinazioni estere.

A confermare la crescita del turismo lento e sostenibile sono, ad esempio, i successi dei percorsi religiosi o naturalistici in Italia, delle isole minori o dei templi del Giappone, fino all'escursionismo nelle destinazioni emergenti come l'Etiopia.

Dal Bringing Innovation into Travel emerge anche che le soluzioni innovative abilitano i nuovi turismi più lenti: meno tempo per organizzare il viaggio, più tempo per viverlo.



La felicità si costruisce a tavola

L'alimentazione è qualcosa che va oltre il semplice calcolo delle calorie giornaliere e influisce sul nostro umore e sulla nostra quotidianità. "La gioia, la felicità, la tristezza nascono da ciò che mangiamo e non soltanto dai condizionamenti psicologici, sociali e affettivi che ci riguardano". Ad affermarlo è, infatti, il dottor Pier Luigi Rossi nel suo ultimo libro edito da Aboca Edizioni dal titolo "L'intestino, Il sesto senso del nostro corpo. Alimentazione consapevole e biochimica della gioia". Il contenuto del libro si fa ora talk show live: ha infatti preso il via il 7 febbraio da Roma un inedito road-show dove Rossi e il noto volto della Tv Patrizio Roversi presentano al pubblico in giro per l'Italia il rapporto che intercorre tra il cervello e l'intestino, laddove le stimolazioni viscerali raccolte dal nervo vago e portate al cervello condizionano il tono dell'umore determinando stati di tristezza o di gioia. La rivoluzione agricola e industriale ha introdotto profonde modifiche nella composizione dell'alimentazione attuale rispetto al passato. Da una dieta ad alto contenuto di carboidrati complessi e fibre alimentari si è passati a una dieta contenente un'alta percentuale di grassi e carboidrati semplici, cereali raffinati, zuccheri e olii vegetali. L'introduzione della zootecnia intensiva, inoltre, ha generato un'offerta di carne con un elevato contenuto di grassi saturi. I grassi saturi, assieme a un eccesso di carboidrati semplici, possono invalidare la salute del cervello aumentando il rischio di malattie mentali e altri disturbi metabolici, compreso il diabete e le malattie cardiovascolari. Una dieta a base di questi nutrienti ha fatto sviluppare nel microbiota umano batteri aggressivi, responsabili della produzione di lipopolisaccaride che crea nel cervello depressione, tristezza, tono dell'umore negativo, apatia, affaticamento e altro ancora.

I micromovimenti dell'occhio essenziali per la percezione

I micromovimenti dell'occhio, fino ad oggi considerati inutili o addirittura dannosi, sono in realtà fondamentali per l'elaborazione dell'informazione visiva e, in particolare, l'identificazione dei contrasti, fino ad oggi attribuita unicamente all'asse occhio – cervello. E' il risultato di una ricerca portata avanti da Antonino Casile – ricercatore del centro IIT di Ferrara – insieme ai colleghi Michele Rucci dell'University of Rochester (Usa) e Jonathan Victor del Weill Cornell Medical College (Usa).



Lo studio, pubblicato sulla rivista internazionale eLife, permette di avere una conoscenza più completa del sistema visivo e del suo funzionamento e di compiere passi avanti nella comprensione di patologie in cui questi movimenti sono anormali. Quando osserviamo una scena o un oggetto abbiamo la percezione di un'immagine stabile, questa impressione di stabilità tuttavia contrasta con quello che accade realmente sulla retina, dove la proiezione degli stimoli visivi è tenuta in costante movimento da piccoli movimenti oculari noti come movimenti di fissazione che persistono anche quando fissiamo un punto immobile. "Il meccanismo è simile a quello che avviene per il senso del tatto – spiega Antonino Casile, ricercatore IIT – Per percepire i dettagli della superficie di un oggetto infatti, non ci limitiamo ad appoggiare i polpastrelli su di essa ma li facciamo anche oscillare con dei piccoli movimenti". Questo risultato indica che la percezione visiva, non è unicamente un processo sensoriale da attribuire all'asse occhio – cervello, ma ha intrinsecamente anche una componente motoria determinata dai movimenti oculari. A livello clinico questa evidenza suggerisce un potenziale nuovo approccio ad alcune patologie connesse a disturbi della percezione visiva che fino ad oggi si pensava fossero causate da un malfunzionamento dei meccanismi neuronali della retina o di altri stadi del sistema visivo.

"Questi risultati – conclude Michele Rucci, professore all'Università di Rochester- costituiscono il più recente tassello di una serie di ricerche che negli ultimi 15 anni ha rivelato una sorprendente capacità di controllo motorio nell'umano. La realizzazione che questi piccoli movimenti oculari contribuiscono alla percezione è importante non solo per comprendere il funzionamento del sistema visivo nell'uomo, ma anche per lo sviluppo di nuovi e più efficienti sistemi di visione artificiale."

Le migliori università italiane

L'Università di Bologna, il Politecnico di Milano, la Sapienza di Roma, l'Università degli Studi di Milano, la Bocconi e l'ateneo di Padova. Sono le migliori università italiane secondo la classifica delle migliori università internazionali del 2019 "QS World University Rankings" pubblicata il 26 febbraio. La ricerca realizzata della QS Quacquarelli Symonds (società globale di consulenza specializzata nell'analisi del settore universitario) ci dice come, su scala mondiale, si posizionano le università italiane e quello che emerge è che sono terzi in Europa per il numero di posizioni occupate. L'Italia, secondo il Quacquarelli Symonds world rankings by subjects ("classifica per aree e discipline"), con i suoi 44 atenei citati in 48 discipline è il quarto in Europa per numero di università (dopo Regno Unito, Germania e Francia) e il settimo al mondo.

“La paranza dei bambini”, applausi a Berlino per film di Giovannesi

È stato accolto da un lungo applauso da parte della stampa “La paranza dei bambini”, il film di Claudio Giovannesi in concorso per l’Orso d’oro al festival di Berlino. Il regista lo ha presentato insieme a Roberto Saviano ai giovani protagonisti, adolescenti napoletani alla loro prima esperienza cinematografica. Il film, nei cinema dal 13 febbraio, basato sul libro di Roberto Saviano, cosceneggiatore insieme al regista e a Maurizio Braucci. Giovannesi ha realizzato un film che racconta la storia di sei ragazzi quindicenni nella Napoli di oggi: vogliono fare soldi, comprare vestiti, e giocano con le armi con l’illusione di portare giustizia e conquistare il potere nel Rione Sanità. “Questo è un film sull’adolescenza, e in secondo luogo sul crimine. – ha affermato il regista – Il film si muove sul binomio gioco e guerra: c’è un senso di purezza e di innocenza in quel gioco che diventa però una guerra e una scelta da cui non puoi più tornare indietro”.

Roberto Saviano, rispondendo alle domande dei giornalisti, ha affermato: “La storia è ispirata a fatti veri, perché ci sono per la prima volta oggi ragazzini che arrivano alla testa di gruppi criminali. – ha detto – Vuol dire maneggiare migliaia di euro anche se sai che andrai a morire. Oggi le paranze non sono solo a Napoli, ma in Bulgaria, Albania, Sudamerica: si sta tornando al Medioevo, con i ragazzi che muoiono a 12-13 anni, che a 20 pensano di aver vissuto una vita piena, perché hanno scelto il crimine”.

Francesco Di Napoli, pasticciere del rione Traiano, giovane protagonista del film, a Berlino ha affermato: “Non tutti scelgono questa strada, nel mio quartiere alcuni ne scelgono un’altra. – ha detto – Il mio personaggio vorrebbe fare il bene attraverso il male e questo spiega la sua innocenza, non capisce quello che succederà”.



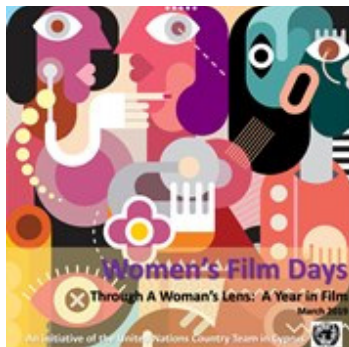
“Nome di Donna” al Women’s Film Days

“Nome di Donna” di Marco Tullio Giordana rappresenterà l’Italia nella rassegna cinematografica “Women’s Film Days – Through a Woman’s Lens: A Year in Film”, ideata e promossa dallo United Nations Country Team in Cyprus. Il film, proposto dall’Ambasciata d’Italia a Nicosia, è stato proiettato al Goethe Institut alla vigilia della Giornata internazionale della donna.

In “Nome di Donna”, il regista e sceneggiatore italiano Marco Tullio Giordana affronta il tema dell’abuso di potere in ambiente lavorativo, dove la figura femminile è esposta a violenze di tipo sessuale. Il film vuole essere uno specchio della realtà di oggi, facendo luce sulla questione di genere sul luogo di lavoro dove predominano dinamiche di potere da cui risulta ancora difficile sottrarsi.

Con questa iniziativa cinematografica, l’Ambasciata d’Italia a Nicosia mira ad “aumentare la consapevolezza, stimolare gli sforzi di sensibilizzazione e condividere le conoscenze relative alle questioni di genere, promuovendo il dialogo tra attivisti, politici e pubblico”.

“In un mondo in cui avere un posto di lavoro è considerato quasi un privilegio, e in cui l’abuso di potere spesso si esprime sotto forma di avances sessuali dell’uomo sulla donna, riteniamo necessario continuare a parlare e far parlare di questa situazione”, sottolineano da Nicosia. “L’Italia è fortemente impegnata nella promozione dei diritti delle donne e nella lotta alla violenza contro le donne in qualsiasi forma, alle mutilazioni genitali femminili, ai matrimoni forzati di minori e nella prevenzione di abusi sessuali in situazioni di conflitto ed emergenza. A conferma del ruolo svolto a sostegno del rafforzamento del sistema internazionale di diritti umani, nel 2018 l’Italia è stata eletta per la terza volta al Consiglio Diritti Umani dell’ONU”.



Agli oscar, sul palco un figlio di emigrati piacentini

Il mondo del cinema premia un talento italiano. Alla 91esima edizione della cerimonia degli Oscar della serata del 24 febbraio, la pellicola che si è aggiudicato il maggior numero di statuette è stata “Bohemian Rhapsody”, film uscito nelle sale italiane nel 2018 e che celebra i Queen e il loro frontman Freddie Mercury. Sul palco anche un po’ d’Italia: John Casali, inglese di origini italiane e precisamente di Morfasso, comune della provincia di Piacenza, ha vinto infatti l’Oscar come “Miglior sonoro”. Il padre di Casali, Livio, emigrò dal piacentino negli anni ‘50: si è stabilito in Inghilterra e lì si è sposato. John Casali, che ha incominciato la sua carriera come microfonista e tecnico dell’audio, è considerato oggi uno dei maggiori professionisti nel campo del missaggio sonoro in Inghilterra: è molto richiesto, infatti, come sia come responsabile del missaggio sonoro che come microfonista. Nella notte degli Oscar a ritirare il premio, insieme a Casali, sono saliti sul palco Paul Massey e Tim Cavagin. Il fortunato film “Bohemian Rhapsody” ha ricevuto 4 riconoscimenti.

Ira dei Trump per la mostra “Ivanka passa l’aspirapolvere”

“Ivanka passa l’aspirapolvere”, questo il titolo della mostra aperta l’1 febbraio a Washington in cui una ragazza, dalle sembianze della first daughter, è intenta a raccogliere briciole di pane passando un’aspirapolvere su un tappeto rosa



shocking, con tubino d’ordinanza, rosa anche questo, e boccoli biondi. L’opera di Jennifer Rubell, in cui il pubblico è invitato a “gettare briciole sul tappeto per vedere Ivanka che elegantemente aspira” la sporczia “con il sorriso che non scompare mai”, ha destato le critiche della famiglia Trump.

Una descrizione dell’opera, affissa sul muro della galleria, descrive il presidente americano come una “figura pubblica che incorpora un ampio spaccato di identità femminili, figlia, moglie, madre, sorella, modella, donna lavoratrice, bionda” e definisce l’atto di spargere briciole sul tappeto per farle aspirare da Ivanka “sorprendentemente piacevole”. Ivanka Trump è definita come una “icona femminile contemporanea” e un avatar della complessità della femminilità moderna.

Il presidente americano e i suoi due figli maschi, Donald Trump Jr e Eric Trump, hanno criticato la mostra come un tentativo sessista di umiliare Ivanka.

Cani e gatti nella tomba coi padroni

Amici a quattro zampe per sempre: in Lombardia ora si può davvero. Grazie al progetto di legge approvato dal Consiglio regionale, infatti, animali domestici e padroni potranno essere tumulati nella stessa

tomba. “Risultato storico”, per

Gianluca Comazzi, capogruppo di Forza Italia autore dell’emendamento alla riforma dei



servizi funebri e cimiteriali. Una norma sullo stesso tema era stata presentata anche dal Movimento Cinque Stelle.

La Lombardia diventa quindi la prima regione italiana a prevedere la condivisione del loculo con il proprio animale. “Oggi, per la prima volta nel nostro Paese, una legge regionale suggella il legame di amore eterno fra gli esseri umani e i loro amici a quattro zampe – esulta il consigliere di Fi – Sono davvero orgoglioso che la mia proposta sia stata recepita dalla maggioranza del Consiglio: questo voto segna un importante passo avanti in termini di diritti degli animali”.

Con l’ok del Pirellone, dunque, chi vorrà tumulare il proprio animale domestico dovrà farne richiesta agli uffici dei servizi cimiteriali dei Comuni, ai quali è demandata la procedura. Ma, “per ragioni di decoro”, non si potranno inserire nome e foto dell’animale sulle lapidi, come prescritto dall’ordine del giorno a firma Emanuele Monti (Lega) approvato dall’aula. “Confido nel fatto che altre regioni d’Italia seguano l’esempio della Lombardia, prendendo atto del rapporto speciale che intercorre tra un essere umano e il suo amico a quattro zampe”, auspica la relatrice del provvedimento Simona Tironi, di Forza Italia. La legge, approvata con 41 sì, 29 no e un’astensione, regola diversi aspetti del periodo post mortem di persone e animali. Tra le materie incluse, la gestione dei feti derivanti dalle interruzioni volontarie di gravidanza, l’introduzione di nuove norme in materia di medicina legale, polizia mortuaria e attività funebre, e, appunto, la possibilità di seppellire gli animali domestici insieme ai propri cari.

Contrario il Pd, che oltre a bocciare la proposta di legge per la “correlazione tra qualità del servizio e costi ai cittadini” avrebbe preferito aree separate per gli animali all’interno dei cimiteri. I dem hanno votato no, spiega Carlo Borghetti, vicepresidente del Consiglio regionale, perché la sepoltura degli animali e dei padroni “comporta complicazioni nella gestione dei cimiteri, per la quale i Comuni sono già in affanno per la mancanza di spazio, perché i servizi funebri rischiano di trasformarsi sempre più in un business e perché non è stato aperto nessun confronto con le diverse confessioni religiose”.

Farsa sui prezzi del gas

AGL progetta di costruire il primo impianto d'importazione di gas del paese nella penisola di Mornington nel Victoria per un costo di 250 milioni di dollari, riaccendendo la preoccupazione per i costi elevati dell'energia. La proposta ha preoccupato gli abitanti del posto e gli ambientalisti dato il suo impatto sulla baia di Western Port, con i piani di AGL per scaricare nuovamente acqua clorata in mare. Tuttavia, i problemi hanno riacceso la polemica sui costi del gas, che alcuni hanno descritto come farsesca, dato che l'Australia importa gas nonostante sia il più grande esportatore di gas al mondo.

Il produttore di mitili della penisola di Mornington, Michael Harris, la cui fattoria era vicino al sito della struttura proposta, si è opposto a causa del suo dannoso impatto ambientale, ma è anche perplesso riguardo all'economia. "Non potrebbe essere più farsesco. Come possiamo liberarci delle nostre risorse e poi riacquistarle", ha detto. Le famiglie vittoriane consumano i due terzi di tutto il gas residenziale utilizzato nella nazione e dal 2015, quando il mercato della costa orientale dell'Australia è stato collegato ai prezzi internazionali, i prezzi locali sono passati da 3 dollari a gigajoule a 20 dollari a gigajoule. Legata ai prezzi elevati è la preoccupazione per le carenze di gas, ma l'australiano Energy Market Operator (AEMO) ritiene che ci vorrebbe un altro decennio prima che la domanda superi l'offerta.

Nuove multe per i conducenti del WA

Gli automobilisti del WA potrebbero presto affrontare nuove penalità se trovati sotto l'effetto di droghe. Attualmente i trasgressori trovati alla guida sotto l'effetto della droga, incombono in una multa di 500 dollari - la più bassa del paese. Le modifiche proposte avrebbero più che raddoppiato l'ammenda da un minimo di 1.250 dollari, le licenze verrebbero sospese con una mossa che il governo del WA afferma avrebbe portato lo Stato in linea con gli otto del resto del paese.

Chiamata di sicurezza per le lavoratrici del sesso

Le lavoratrici del sesso vittoriane che lavorano come escort vogliono che la legge sia cambiata, rendendo illegale per loro portare i clienti nel loro spazio. Che si tratti di una camera d'albergo, di un residence prenotato o di una casa propria, le escort possono essere accusate di gestire un bordello. In Victoria, la persona che paga per la compagnia delle escort, di solito un uomo, deve invitare l'operatore sessuale nel suo spazio. Le prostitute affermano che le rende vulnerabili poiché le colloca in spazi sconosciuti e potenzialmente non sicuri con un grosso problema, le telecamere nascoste. Il Victoria è l'unico stato in cui le escort non possono lavorare fuori dal loro luogo di scelta, ad eccezione dell'Australia Meridionale dove il lavoro sessuale è criminalizzato. Le prostitute che lavorano come accompagnatrici e viaggiano in aree dove non ci sono bordelli hanno solo un'opzione: andare in uno spazio sconosciuto.

Shopping online più impegnativo

La settimana di shopping online più impegnata in Australia non è più a dicembre. Secondo la ricerca di Australia Post, gli acquirenti stanno adottando le tradizioni dello shopping internazionale con Black Friday e Cyber Monday che si uniscono per formare la settimana di shopping online più impegnativa del paese. L'anteprima di Inside Australian Online Shopping, ha rilevato che i due importanti eventi di shopping hanno registrato una crescita del 28,7 per cento annuo su anno, a indicare che gli acquirenti hanno fatto il check-in delle loro liste di Natale prima che mai. La ricerca ha anche mostrato una forte pratica nella ricerca di occasioni online con una crescita di circa il 24% su base annua in tutti i principali eventi di shopping in Australia. Nel 2018, il Black Friday era il 30 novembre e il Cyber Monday è sempre il lunedì dopo il Black Friday il quale è una convenzione degli Stati

Uniti e un riferimento all'uso contabile del nero per indicare un ritorno redditizio alle vendite.

Prima azione di classe bancaria

La prima azione di classe contro una delle quattro grandi banche dalla pubblicazione del rapporto della Commissione Reale Hayne è stata depositata il 21 febbraio presso il Tribunale federale. Uno degli avvocati leader di questa azione di classe in Australia, Maurice Blackburn, ha adottato misure contro la Westpac per presunti crediti in violazione delle leggi sul prestito responsabile. L'azione si è assicurata l'appoggio del finanziatore globale Harbour e viene presa per conto di persone le quali sostengono che, dopo il 1° gennaio 2011, hanno ricevuto prestiti inadeguati da parte della Westpac in violazione dei suoi obblighi di prestito responsabile. L'avvocato principale di Maurice Blackburn, Ben Slade, ha detto che Westpac è tenuta a rispettare severi obblighi per proteggere i consumatori da prestiti irresponsabili e il rischio di difficoltà finanziarie. "Questo caso cercherà di dimostrare che la Westpac non ha rispettato questi obblighi e che questo fallimento ha causato perdite sostanziali per molti consumatori", ha affermato Slade. Lo studio legale ha chiesto a coloro che hanno un mutuo per la casa Westpac, a partire dal primo gennaio 2011 di registrarsi online per l'azione di classe su: www.mauriceblackburn.com.au/westpac.

La società ha multato \$ 300k

Una società di Sydney che non è riuscita a ispezionare correttamente una piattaforma per la pulizia delle finestre è stata multata 300.000 dollari da SafeWork NSW. La piattaforma difettosa è crollata da 12 piani a terra - lasciando due lavoratori con invalidità permanente. In un atto di negligenza descritto dal giudice come uno di "gravità oggettiva", il Servizio di manutenzione degli edifici Pty Ltd è stato multato nel tribunale distrettuale del NSW a febbraio.

Gas price farce

AGL plans, to build the country's first gas import facility in Victoria's Mornington Peninsula at a cost of \$250 million, has reignited concern about high energy costs. The proposal has locals and environmentalists worried about its impact on Western Port Bay with plans by AGL to discharge chlorinated water back into the sea. However, the issues has reignited controversy over gas costs, that some have described as farcical, with Australia importing gas despite being the biggest gas exporter in the world. Mornington Peninsula mussel producer Michael Harris, whose farm was near the proposed facility site, opposes it because of its detrimental environmental impact but is also puzzled about the economics. "It couldn't be any more farcical. How can we be shipping off our resources and then buying them back," he said. Victorian households consume two-thirds of all residential gas used in the nation and since 2015, when Australia's east coast market was connected to international prices, local prices went from \$3 a gigajoule to \$20 a gigajoule. Tied to high prices is concern about gas shortages but the Australian Energy Market Operator (AEMO) believed it would be another decade before demand outstrips supply.

New fines for WA drivers

WA motorists could soon face tough new penalties if caught driving under the influence of drugs. Currently offenders caught drug driving face a fine of \$500 — the lowest in the country. The proposed changes would more than double the fine to a minimum of \$1,250 and licences would be suspended in a move that the WA Government said would bring the State in line with the rest of the country.

Safety call for sex workers

Victorian sex workers working as escorts want the law changed that makes it illegal for them to take clients to their own space. Whether that is a hotel room, booked residence or their own home,

escorts can be charged with running a brothel. In Victoria, the person paying for the escort's company, usually a man, has to invite the sex worker to his space. Sex workers claim it makes them vulnerable as it puts them in unknown and potentially unsafe spaces with a big problem being hidden cameras. Victoria is the only state where escorts can not work out of their place of choice — other than South Australia where sex work is criminalised. Sex workers who work as escorts and travel to areas where there are no brothels have only one option — going into an unknown space.

Busiest online shopping

Australia's busiest online shopping week is no longer in December. According to Australia Post research shoppers were adopting international shopping traditions with Black Friday and Cyber Monday combining to form the busiest online shopping week in the country. The Inside Australian Online Shopping preview found that the two significant shopping events recorded growth of 28.7 per cent year-on-year - indicating shoppers were ticking off their Christmas lists earlier than ever before. The research also showed a strong practice for online bargain hunting with growth of around 24 per cent year-on-year across all major shopping events in Australia. In 2018, Black Friday was on November 30 and Cyber Monday is always the Monday after Black Friday which is a US convention and a reference to the accounting use of black to signify a profitable return to sales.

First banking class action

The first class action against one of the big four banks since the publication of the Hayne Royal Commission Report was filed on February 21 in the Federal Court. One of Australia's leading class action law firm Maurice Blackburn Lawyers have taken the measure against Westpac for allegedly providing loans in breach of responsible lending laws. The action has secured the support of global

litigation funder Harbour and is being taken on behalf of people claiming that, after 1 January 2011, they were given unsuitable loans by Westpac in breach of its responsible lending obligations. Maurice Blackburn Principal lawyer Ben Slade said Westpac was required to comply with strict obligations to protect consumers from irresponsible lending and the risk of financial hardship. "This case will seek to prove that Westpac failed to comply with these obligations and that this failure caused substantial losses for many consumers," Mr Slade said. The law firm has called on those with Westpac home loans from the first of January 2011 to register for the class action online at www.mauriceblackburn.com.au/westpac.

Company fined \$300k

A Sydney company that failed to properly inspect a window-cleaning platform was fined \$300,000 by SafeWork NSW. The faulty platform plummeted 12 storeys to the ground — leaving two workers with permanent disability. In an act of negligence described by the judge as one of "objective gravity", Building Maintenance Unit Service Pty Ltd was fined in the NSW District Court in February after an investigation found it failed to carry out a basic inspection of the platform. David Wilson and Colombian native Edwin Acero-Castellanos were cleaning windows on the platform outside the Australian Stock Exchange building on Pitt Street in October 2015 when it plunged about 30 metres — or 12 storeys — to the ground. Although the two workers survived the incident the judge described its impact as "life-changing". The incident drew huge crowds at the time, with Mr Acero-Castellanos yelling out "help me" and one passer-by driving his ute underneath his dangling body as support.



Le banche scaricano i tassi negativi sui nuovi mutui

I costi derivanti dai tassi di interesse negativi sui depositi, parcheggiati alla Bce della banche commerciali, vengono scaricati da queste ultime sui mutui a tasso fisso. E' la conclusione a cui giunge un paper di ricerca pubblicato dall'istituzione monetaria (Monetary policy transmission to mortgages in a negative interest rate environment) e che ha preso come riferimento "il comportamento degli istituti di credito italiani", si legge.

Allo scopo di incentivare l'impegno nell'economia reale delle ingenti liquidità che aveva immesso nel sistema bancario, la Bce ha spinto a valori negativi i tassi sui depositi a partire dalla metà del 2014, fino a fissarsi all'attuale meno 0,40 per cento nel marzo del 2016. Si tratta del tasso con cui le banche vengono remunerate (o penalizzate) per i fondi overnight che depositano presso l'istituzione centrale.

"Quando i tassi ufficiali diventano negativi – si legge sullo studio pubblicato dalla Bce – le banche con maggiori livelli di depositi overnight rispetto agli impieghi totali caricano maggiormente i nuovi mutui a tasso fisso".

"Questo suggerisce come la struttura delle banche possa influire sulla trasmissione dei tassi di interesse negativi, specialmente su attività non liquide di lungo periodo. Ad ogni modo – conclude la ricerca – le ricadute economiche complessive per le famiglie sono limitate, a riprova del fatto che le preoccupazioni su una trasmissione inefficiente della politica monetaria alle famiglie, in un contesto di tassi lievemente negativi, potrebbero essere eccessive".

In e-commerce 900.000 dollari al minuto

Ogni minuto in tutto il mondo vengono spesi quasi 900.000 dollari in e-commerce e vengono scaricate 375 mila app.

È uno dei dati ricavati da Cefriel, società partecipata da università, imprese e pubbliche amministrazioni che realizza progetti di innovazione digitale e formazione, analizzando i circa 3 quintilioni di byte (cifra che si scrive con 18 zeri) che, secondo le più recenti ricerche di mercato, vengono generati ogni giorno su Internet. Un numero di dati talmente elevato, osserva Cefriel, che non può essere ignorato dalle aziende.

Analizzando i cosiddetti Big Data che compongono la cifra troviamo dati derivanti da mobile e interazione tra persone, tra cui ad esempio le 187 milioni di email, i 38 milioni di messaggi Whatsapp, i 18 milioni di sms scambiati ogni minuto. Non solo: sempre in un minuto i video realizzati su Sanpchats toccano i 2,4 milioni, i login su Facebook arrivano a 973 mila, i tweet inviati sono 481 mila e gli scroll su Instagram fino a 174 mila. Sono rilevanti anche i dati generati da sistemi embedded che passeranno da meno del 2% di soli 5 anni fa ad oltre il 10% del totale dati disponibili. Secondo Francesco Mapelli, responsabile della practice di Advanced Analytics di Cefriel "Negli ultimi due-tre anni è stato creato quasi il 90% dei dati disponibili ad oggi e questa enorme quantità può essere utilizzata per incrementare l'efficienza delle aziende, migliorare la relazione con i clienti e creare nuove opportunità di business, raggiungendo nuovi clienti e conquistando nuovi mercati. Senza dimenticare le numerose nuove opportunità lavorative e professioni che queste innovazioni porteranno" ha scritto in una nota.

Cefriel ha seguito diversi progetti con aziende multinazionali mirati a ottimizzare l'allocazione delle risorse e le previsioni dei risultati di sales and marketing. Partendo infatti dai dati stessi è stato possibile aumentare del 20% le performance di up/cross selling, migliorare del 25% la profilazione del target, attingendo da sorgenti multiple, definire meglio la stima del rischio per diminuire del 30% il pericolo sul credito dei clienti, aumentare del 10% le performance di acquisizione dei prospect e aumentare del 30% il costo per contatto in caso di una pubblicità iperprofilata.

Secondo Cefriel la corretta analisi dei Big Data porterà anche alla creazione di nuove professioni che dovranno raccogliere, catalogare e tradurre in opportunità di business gli oltre 40 Zetta Byte (cifra con 21 zeri) che sono oggi a disposizione. Mentre altre professioni oggi esistenti si stanno riconfigurando su nuove competenze, assumendo un ruolo sempre più importante.

Parkinson, risonanza magnetica neuromelanina conferma la diagnosi

In un recente studio del gruppo dell'Istituto di tecnologie biomediche del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Itb), frutto di una collaborazione con il Department of Psychiatry Columbia University Medical Center, New York, è stato dimostrato

su sezioni del cervello umano che la riduzione del contrasto nelle immagini di risonanza magnetica è effettivamente dovuta alla perdita di neuromelanina, cioè dei neuroni che producono dopamina, legata alla malattia di Parkinson. È stato perciò confermato – spiega il Cnr in una nota – che le immagini di risonanza magnetica della neuromelanina costituiscono un marcatore della funzionalità dei neuroni della dopamina della sostanza nera cerebrale. Lo studio (Neuromelanin-sensitive MRI as a noninvasive proxy measure of dopamine function in the human brain), pubblicato sulla rivista Proceedings of the National Academy of Sciences (Pnas), è basato sugli studi pionieristici sulla neuromelanina condotti dal gruppo di Luigi Zecca.



La Germania pronta a lanciare fondo sovrano contro Opa straniera

La Germania studia la creazione di un fondo sovrano con l'obiettivo di proteggere le industrie ritenute strategiche da tentativi di Opa ostile dall'estero. Lo ha annunciato il ministro dell'economia Peter Altmaier. "In alcune situazioni critiche, e per un periodo limitato, lo Stato potrebbe esso stesso rilevare quote di società", ha affermato durante una conferenza stampa sulle strategie industriali per i prossimi 10 anni. Lo scudo servirebbe in particolare a proteggere alcuni gruppi di punta sul digitale e sull'intelligenza artificiale, o su segmenti particolarmente nel mirino come lo sviluppo di sistemi a guida autonoma. "Qualunque ingerenza pubblica va limitata allo stesso necessario", ha aggiunto il ministro. Il governo Merkel aveva già emanato un decreto che abbassa al 10% del capitale, dal precedente 25%, la soglia superata la quale lo Stato può bloccare acquisizioni dall'estero. Altri settori sotto tutela sono difesa, telecomunicazioni,, acqua e media.

La svolta di Glencore: tetto a produzione carbone

Il colosso minerario Glencore si impegna a limitare la produzione di carbone e dare la priorità agli investimenti in altri prodotti necessari come parte di una transizione verso energia e trasporti più puliti. Glencore, con sede in Svizzera, che commercializza anche materie prime, ha sottolineato di essere ben posizionata per sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio con un portafoglio che include rame, cobalto, nichel, vanadio e zinco.

Chi sta con Guaidò, chi con Maduro e i "non allineati"

Una ventina di Paesi europei hanno riconosciuto il presidente del parlamento venezuelano Juan Guaidò, autoproclamato "presidente ad interim" in attesa di elezioni. Ma anche il presidente Nicolas Maduro può contare su sostegni internazionali, e di peso.

PRO-GUAIDO'

Diciannove Paesi dell'Ue hanno riconosciuto Guaidò. Sono Germania, Austria, Belgio, Croazia, Danimarca, Spagna, Estonia, Finlandia, Francia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Paesi bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica ceca, Regno unito e Svezia.

Il Parlamento europeo ha riconosciuto Guaidò il 31 gennaio. Gli Stati Uniti, capofila della rottura con il regime di Maduro, il 23 gennaio.

Sostengono apertamente Guaidò anche Canada, Australia, Israele, Georgia e Islanda. In Sudamerica il leader dell'opposizione è appoggiato da Brasile, Colombia, Argentina, Cile, Costa Rica, Guatemala, Honduras, Panama, Paraguay.



NE' CON GUAIDO' NE' CON MADURO

L'Italia ha fatto appello a nuove elezioni presidenziali, non riconoscendo l'elezione di Maduro. Ma non ha riconosciuto Guaidò. Similmente, la Grecia ha detto di sostenere nuove elezioni presidenziali, non riconoscendo però Guaidò come presidente ad interim. Altrettanto la Norvegia. Il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres ha ribadito la sua offerta di "buoni uffici ai due campi per essere in grado, a loro richiesta, di aiutarli a trovare una soluzione politica".

PRO-MADURO

La Russia ha espresso "sostegno alle autorità legittime del Venezuela", denunciando le ingerenze esterne. Altrettanto ha fatto la Cina. Gli altri paesi che sostengono Maduro sono Cuba, la Corea del Nord, la Bolivia e la Turchia.

Trump ai militari: scegliete Guaidò o perderete tutto

Il presidente americano Donald Trump è tornato a parlare di Venezuela e ha rivolto un nuovo invito ai militari del Paese sudamericano ad accettare l'offerta di amnistia del leader dell'opposizione Juan Guaidò o prepararsi a "perdere tutto". Trump, parlando a emigrati venezuelani e suoi sostenitori a Miami, ha dichiarato: "Gli occhi del mondo intero sono su di voi, oggi e ogni giorno del futuro. Non potete nascondervi dalle vostre scelte che adesso vi stanno di fronte. Potete scegliere se accettare la generosa offerta di amnistia del presidente Guaidò per vivere la vostra vita in pace con le vostre famiglie. O potete scegliere la seconda via: continuare a sostenere Maduro. Se seguirete questa strada non avrete un porto sicuro, nessuna via d'uscita facile. Perderete tutto". Intanto il presidente venezuelano ha annunciato di aver accettato 300 tonnellate di aiuti dalla Russia.

“Rammarico” Arabia Saudita per nuova lista nera riciclaggio

Rammarico dell’Arabia Saudita per la proposta della commissione europea di inserire Riad nella “lista nera” dei paesi ad alto rischio per il riciclaggio di denaro sporco e il finanziamento del terrorismo. “L’impegno dell’Arabia Saudita – ha detto il ministro delle finanze Mohammed Al-Jadaan – nella lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo è una priorità strategica per il Regno. Continueremo a sviluppare e migliorare le nostre leggi per raggiungere l’obiettivo”.

La sentenza contro la banca svizzera

Il tribunale di Parigi ha multato il gruppo Ubs per 3,7 miliardi di euro, oltre ad accordare un risarcimento allo stato francese per 800 milioni di euro, perchè il gigante bancario svizzero avrebbe incoraggiato i clienti a commettere frodi fiscali. I legali della banca, che è stata condannata per aver suggerito ai clienti di nascondere miliardi di euro all’estero e per averli aiutati, hanno detto che presenteranno appello contro la sentenza. Il presidente del tribunale Christine Mee ha detto che la banca è colpevole di comportamenti “eccezionalmente gravi”, la cui origine “va ricercata in una strutturata, sistematica organizzazione roduta da anni”. Ubs, la banca privata più grande del mondo, ha tentato di negoziare un accordo per evitare questo esito negativo, ma non è riuscita a concordare un ammontare dell’ammenda con la procura. La controllata francese della banca, inoltre, è stata condannata a 15 milioni di euro per complicità.

Trump punta sull’intelligenza artificiale

Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha ordinato ufficialmente alla propria amministrazione di fare dell’intelligenza artificiale una priorità: questo perché la Casa Bianca teme che la Cina possa minacciare l’attuale supremazia a stelle e strisce in questo campo. Secondo Trump il governo federale deve “destinare

tutte le sue risorse” a sviluppare innovazione nel settore dell’intelligenza artificiale, perchè “gli americani hanno enormemente beneficiato di essere stati i precursori e i leader globali. Ma ora, data la velocità con cui avanza l’innovazione in questo settore – ha proseguito il presidente – non possiamo restare passivi, perchè la nostra supremazia non è garantita”.

Il Brexit Party

Le autorità elettorali britanniche hanno annunciato di aver riconosciuto il nuovo “Brexit Party” una formazione organizzata da Nigel Farage, ex leader dell’Ukip, e tra le figure di spicco nel voto sul referendum sulla Brexit. Il riconoscimento fa sì che la nuova formazione politica possa partecipare alle elezioni in Gran Bretagna e alle europee, nel caso che la Brexit sia rinviata a oltre il 29 marzo. A dicembre Farage aveva lasciato lo UK Independence Party (UKIP) dopo essere entrato in scontro con la dirigenza Ukip irritata per la sua scelta di chiamare come consigliere Tommy Robinson, un attivista dell’estrema destra. Il nuovo partito è guidato da Catherine Blaiklock, ex dirigente dell’UKIP.

Huawei: l’America non rappresenta il pianeta

“Non c’è nessuno modo in cui gli Stati Uniti ci possano annientare”. Lo ha detto fondatore del colosso cinese delle telecomunicazioni Huawei Ren Zhengfei in un’intervista alla Bbc respingendo i tentativi degli Usa di inserire la compagnia in una blacklist e sottolineando che il mondo non può fare a meno della tecnologia della compagnia cinese che è “avanzatissima”. Il fondatore di Huawei, solitamente schivo e poco incline alle uscite pubbliche, si è dovuto esporre a causa delle accuse di spionaggio contro la sua compagnia da parte degli Usa e di diversi Paesi occidentali che hanno deciso di bandire la tecnologia della sua società. “Se le luci si spegneranno in Occidente, in Oriente continueranno a splendere.

L’America non rappresenta il mondo. Anche se convinceranno altri Paesi a non utilizzarci temporaneamente potremo sempre ridurre il personale e diventare più piccoli”.

Multa a Sky da 7 milioni euro

Multa da sette milioni di euro per Sky Italia da parte dell’Antitrust per pubblicità ingannevole e pratica aggressiva. Lo comunica l’authority dopo aver chiuso l’istruttoria avviata nei confronti di Sky Italia, “accertando due violazioni del Codice del consumo e irrogando alla società sanzioni per complessivi sette milioni di euro”. L’Autorità “ha rilevato che Sky non ha fornito informazioni chiare e immediate sul contenuto del pacchetto Calcio per la stagione 2018-19, lasciando intendere ai potenziali nuovi clienti che tale pacchetto fosse comprensivo di tutte le partite del campionato di serie A come nel triennio precedente”.

Anche i repubblicani contro la pena di morte

Un tempo, il sostegno repubblicano alla pena di morte, negli Stati Uniti, era indiscutibile. Ora, i tentativi di abolirla in diversi Stati del Paese sono guidati da parlamentari del Grand Old Party. In Kansas, Kentucky, Missouri, Montana e Wyoming, i repubblicani hanno la maggioranza nei parlamenti statali, dove hanno presentato dei progetti di legge per eliminare la pena di morte, citando motivi morali ed economici. “I conservatori sostengono un governo limitato, con politiche fiscali responsabili, e credono nella santità della vita” ha detto Hannah Cox, che dirige il gruppo. “Quando guardi alla pena di morte, ti domandi se rispetti uno di questi requisiti e la risposta è no” ha aggiunto. A spingere molti repubblicani a sostenere l’abolizione della pena di morte ci sono anche motivi economici. I casi legali che riguardano la pena di morte, ricorda il Wall Street Journal citando un recente studio, sono più lunghi e costosi: in Kansas, per esempio, costano 400.000 dollari, il quadruplo rispetto agli altri casi.

“Regret” by Saudi Arabia over new blacklisting for money laundering

Saudi Arabia expressed regret at the European Commission’s proposal to add Riyadh to the “blacklist” of countries with high risk of money laundering and financing terrorism. “The commitment of Saudi Arabia - said Minister of Finance Mohammed Al-Jadaan - in the fight against money laundering and terrorist financing is of strategic priority for the Kingdom. We will continue to develop and improve our laws to achieve this goal.”

Sentence imposed on Swiss bank

The Paris court has fined the UBS Group €3.7 billion, as well as awarding the French state compensation of €800 million, on the grounds that the Swiss banking giant encouraged customers to commit tax fraud. Lawyers for the bank, that was condemned for advising and aiding clients to hide millions of euros abroad, said they would appeal against the sentence. Court president Christine Mee said the bank is guilty of “exceptionally serious” behaviour, whose origin “is to be found in a structured, systematic organization that has been ingrained for years.” UBS, the world’s largest private bank, attempted to reach a negotiated agreement to avoid this negative outcome, but failed to agree with the Public Prosecutor over the amount of the fine. The French subsidiary of the bank, moreover, was sentenced to 15 million euros for complicity.

Trump focuses on artificial intelligence

US President Donald Trump has officially ordered his administration to make research into artificial intelligence a priority. This is due to White House fears that China may threaten the current stars and stripes’ dominance in this field. According to Trump, the federal government must “devote all its resources” to developing innovation in the field of artificial intelligence, because “Americans have greatly

benefited from being precursors and global leaders; but now, given the speed with which innovation advances in this sector,” continued the President, “we cannot remain complacent because our supremacy is not guaranteed.”

The Brexit Party

British electoral authorities have announced that they have officially recognised the new “Brexit Party,” a team organized by Nigel Farage, former leader of UKIP and among the leading figures in the referendum in favour of a Brexit. The accreditation means that the new political party can take part in the elections in Great Britain, and European elections in the event that Brexit is postponed to beyond 29 March. In December, Farage left the UK Independence Party (UKIP) after coming into conflict with the UKIP leadership that was irritated by his decision to nominate Tommy Robinson, an extreme right-wing activist, as a councillor. The new party is led by Catherine Blaiklock, a former UKIP executive.

Huawei: America does not represent the entire planet

“There is no way that the United States can destroy us.” This was stated by the founder of the Chinese telecommunications giant Huawei, Ren Zhengfei, in an interview with the BBC in which he rejected US attempts to blacklist the company, emphasising that the world can not do without the technology of the Chinese company that is “very advanced.” The founder of Huawei, usually media-shy and not inclined to public outbursts, felt compelled to come forward to reply to the allegations of espionage against his company by the US and several Western countries that have decided to ban the company’s technology. “If the lights go out in the West, in the East they will continue to shine. America does not represent the world. Even if they convince other countries not to use us temporarily, we can always reduce staff and become smaller.”

Sky is fined 7 million euros

A seven million euro fine was imposed on Sky Italia by the Antitrust Authority for misleading advertising and aggressive practices. This was announced by the Authority upon the closing of the preliminary investigation against Sky Italia, “identifying two violations of the Consumer Code and imposing penalties for the company totaling seven million euros.” The Authority noted that “Sky did not provide clear and immediate information on the contents of the Football package for the 2018-19 season, suggesting to potential new customers that this package included all the Serie A championship matches as did the previous 3-year package.”

Republicans also are against the death penalty

Republican support for the death penalty in the United States was at one time indisputable. Now, attempts to abolish capital punishment in several states of the union are being led by parliamentarians from the Grand Old Party itself. In Kansas, Kentucky, Missouri, Montana and Wyoming, Republicans hold a majority in the state parliaments, where they have presented bills to eliminate the death penalty, citing moral and economic reasons. “Conservatives support limited government, with responsible fiscal policies, and believe in the sanctity of life,” said Hannah Cox, who heads the group. “When you look at the death penalty, you ask yourself if it meets these requirements and the answer is no,” she added. Many Republicans are moving to support the abolition of the death penalty also for economic reasons. Legal cases involving the death penalty, the Wall Street Journal reminds, citing a recent study, are longer and more expensive. In Kansas, for example, they cost \$400,000: four times more than other cases.

Perché sarebbe catastrofe se metà degli insetti sparisse (come si rischia)

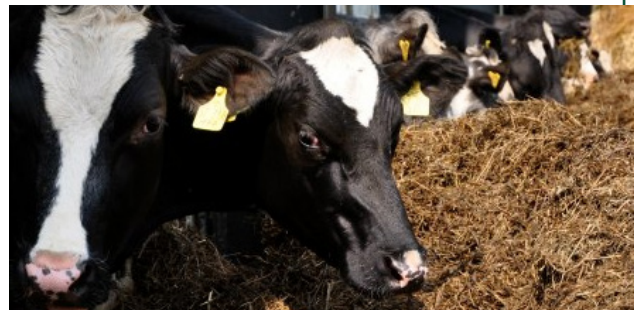
Sarebbe un “collasso catastrofico” degli ambienti naturali se quasi la metà delle specie di insetti viventi, in rapido declino in tutto il mondo, si estinguesse davvero: l’allarme arriva dall’università di Sidney che mette a confronto i risultati di 73 diversi studi. “La conclusione è chiara: se non cambiamo il modo in cui produciamo il nostro cibo, gli insetti inizieranno ad estinguersi entro pochi decenni... Già oggi un terzo delle specie è minacciato di estinzione” dice il rapporto. “La percentuale di specie di insetti in declino (41%) è due volte superiore a quella dei vertebrati e il tasso di estinzione delle specie locali (10%) è otto volte più alto” dice il testo che ricorda come gli insetti sono “di vitale importanza per gli ecosistemi planetari”: “Un evento del genere non può essere ignorato e dovrebbe spingere ad agire per evitare un crollo catastrofico” dicono gli autori della ricerca pubblicata sulla rivista *Biological Conservation*. La scomparsa degli insetti innescherebbe – aggiungono gli autori – conseguenze a catena, colpendo intanto per prima cosa gli uccelli che se ne cibano. Sotto accusa è l’uso massiccio e sistematico di pesticidi sintetici nell’agricoltura ma lo studio evidenzia anche l’importanza di altri fattori, dovuti al cambiamento climatico.

Ritrovata nelle Galapagos tartaruga gigante ritenuta estinta

E’ stata ritrovata nell’Arcipelago delle Galapagos una tartaruga gigante, endemica dell’isola Fernandina, che si credeva estinta da più di 100 anni: lo ha reso noto il quotidiano ecuadoriano *El Universo*. L’esemplare, una femmina adulta appartenente alla specie *Chelonoidis Phantasticus*, è stata individuata da una spedizione di esperti del Parco nazionale delle Galapagos. Nelle Galapagos ci sono undici specie di tartarughe giganti.

Allevamenti intensivi, inquinano

Il riscaldamento e gli allevamenti intensivi inquinano più di auto e moto e sono responsabili di più della metà delle emissioni.



È quanto emerge da uno studio dell’Ispra, Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, che ha analizzato l’inquinamento da Pm 2,5 (particolato fine)

e Pm10. In particolare il riscaldamento è responsabile del 38% del particolato, mentre gli allevamenti lo sono del 15,1%. Lo stoccaggio degli animali nelle stalle e la gestione dei reflui inquina più dei veicoli leggeri (al 9%) e persino più dell’industria (11,1%). “Non basta fermare il traffico. Non basta agire sul riscaldamento”. Per migliorare la qualità dell’aria che respiriamo si deve agire anche sugli allevamenti”. Come spiega Mario Contaldi, esperto dell’Ispra “per migliorare la qualità dell’aria che respiriamo si deve agire anche sugli allevamenti”. Secondo gli ultimi dati dell’Organizzazione Mondiale della Sanità, nel 2016 circa 4,2 milioni di persone al mondo sono morte prematuramente a causa dell’inquinamento atmosferico.

Lo studio di Ispra analizza sia il particolato primario sia quello secondario. Quando si parla di inquinamento, infatti, spesso si fa riferimento alle emissioni primarie emesse direttamente, ad esempio, dai tubi di scappamento delle auto. Interessante, però, è vedere cosa cambia nelle percentuali se si prende in considerazione anche il particolato secondario, ovvero quello prodotto in atmosfera da reazioni chimiche che coinvolgono diversi gas. “Il PM10, e ancora di più il PM2.5, è composto per una percentuale rilevante da particelle di natura secondaria – spiega Vanes Poluzzi, responsabile dei Centri tematici regionali Qualità dell’Aria e Aree Urbane di Arpa Emilia-Romagna – che si formano in atmosfera a partire da ossidi di azoto e di zolfo, ammoniaca e composti organici volatili”. Calcolare esclusivamente il Pm primario porta a distorsioni importanti. Tra le soluzioni più efficaci, secondo Ispra, c’è la riduzione del numero di animali negli allevamenti intensivi: “Un’azione che porterebbe a una rivoluzione in questo settore”. I dati degli ultimi sedici anni, infatti, fanno emergere l’assenza di qualsiasi tipo di miglioramento in termini di inquinamento da Pm. “Anzi – si sottolinea nel dossier – se nel 2000 gli allevamenti erano responsabili del 10,2% di particolato, nel 2016 la percentuale di Pm2,5 causato dagli allevamenti ha subito un incremento del 32%. Così, negli ultimi anni, se è diminuito il contributo di auto e moto nonché del trasporto su strada, così come quello dell’agricoltura, dell’industria e della produzione energetica, è invece aumentato il contributo del riscaldamento (dal 15% del 2000 al 38% del 2016) e del settore allevamenti (dal 10,2% al 15,1%).

Il problema non sono gli allevamenti, ma quelli intensivi. “È evidente come gli allevamenti intensivi siano la causa di pesanti ricadute sull’ambiente – spiega Federica Ferrario, responsabile Campagna Agricoltura di Greenpeace Italia – che vanno poi a influire anche sulla salute umana.

Fusione ghiacci polari moltiplica rischio eventi estremi

La fusione dei ghiacciai della Groenlandia e dell'Antartide, oltre a far aumentare il livello degli oceani, potrebbe moltiplicare la frequenza degli eventi estremi e destabilizzare il clima di alcune regioni nell'arco dei prossimi decenni: è quanto risulta da una ricerca pubblicata dalla rivista scientifica "Nature".

I miliardi di tonnellate d'acqua risultanti dallo scioglimento dei ghiacci rischiano di indebolire le correnti oceaniche che oggi trasportano l'acqua fredda verso sud e quella calda verso nord, la cosiddetta Amoc (corrente meridiana di ritorno dell'Atlantico).

Questa specie di "tapis roulant" oceanico svolge un ruolo fondamentale nel sistema climatico ed aiuta a mantenere un certo calore sull'emisfero settentrionale: un'alterazione potrebbe quindi provocare i livelli di riscaldamento in alcune zone del pianeta, secondo i risultati dello studio. Le calotte polari, spesse fino a tre chilometri, contengono i due terzi dell'acqua dolce del pianeta, sufficienti per provocare un innalzamento degli oceani pari a 58 metri (l'Antartide) e 7 metri (la Groenlandia), in caso di scioglimento totale.



“Chiaro segnale” di cambiamento a lungo termine

Gli ultimi quattro anni sono stati i più caldi dall'introduzione dei registri delle temperature, un dato che secondo l'Organizzazione Meteorologica dell'Onu costituisce “un chiaro segnale di un perdurante cambiamento climatico a lungo termine”. La temperatura media alla superficie per il 2018 risultava superiore di un grado celsius rispetto la valore preindustriale; il 2016 rimane il più caldo in assoluto anche grazie al contributo del fenomeno meteorologico globale di “El Niño”.

Ma ad importare – sottolinea l'organizzazione – non è tanto la classifica dei singoli anni, ma il trend di lungo periodo, ovvero il fatto che i venti anni più caldi mai registrati si sono verificati negli ultimi 22; inoltre l'innalzamento costante delle temperature medie ha intensificato la frequenza e la portata degli eventi estremi. In particolare anche la recente ondata di freddo polare in alcuni stati americani – che il presidente Donald Trump aveva portato ad esempio della falsità del riscaldamento globale – è in realtà legato ai cambiamenti climatici in corso ai poli. Quanto al 2019, ha preso il testimone del suo predecessore: l'Australia ha fatto registrare il gennaio più caldo della storia.



“Scatole nere” antismog su auto

In Lombardia dalla prossima stagione invernale saranno installate sulle auto le prime “scatole nere”, simili a quelle che già installano diverse compagnie assicurative, per rilevare la reale percorrenza dei veicoli. Si tratta del progetto “Move in”, del quale sono in corso gli approfondimenti tecnici. Grazie a questa apparecchiatura sarà possibile conoscere i reali valori di percorrenza di un mezzo utilizzando un'infrastruttura tecnologica innovativa che non si basa soltanto sulla categoria dei veicoli, ma anche sulla reale percorrenza e dello stile di guida. “È una modalità che la Regione Lombardia – ha scritto in una nota l'assessore all'Ambiente – sperimenterà per prima in Italia. Vogliamo combattere gli inquinanti, non il diritto alla mobilità”. L'assessore ha inoltre confermato gli incentivi stanziati dalla Regione per la rottamazione dei veicoli più inquinanti dedicati sia ai mezzi commerciali (bando regionale in atto di 6.5 milioni di euro) che ai privati (bando di prossima uscita 15 milioni di euro per il 2019 e altrettanti per il 2020) per favorire l'acquisto di mezzi a basso impatto ambientale.

Un laser potrebbe frenare malattia vista comune in anziani

Si fanno più concrete le speranze di rallentare il decorso di una malattia della vista molto diffusa tra gli anziani, la maculopatia di tipo atrofico, la più comune forma di degenerazione maculare legata all'età e ancora senza cura.

Scienziati italiani hanno dimostrato la possibilità di frenare la malattia con una terapia laser (cosiddetta a nanosecondi sottosoglia, il cui utilizzo è già approvato in Europa). In uno studio appena pubblicato sul Journal of Medical Case Reports e condotto da Andrea Cusumano dell'Università di Roma Tor Vergata si è dimostrata l'efficacia del laser su una rara malattia ereditaria della macula (malattia leventinese, prevalentemente diffusa in Svizzera), che somiglia fortemente alla maculopatia atrofica non ereditaria. Attualmente sono in corso dei trial clinici proprio con questa tipologia di laser su pazienti con maculopatia atrofica di grado intermedio, spiega Cusumano all'ANSA che però precisa: "questo laser non è ancora in nessuna struttura ospedaliera pubblica italiana e viene usato di routine solo per l'edema maculare dei diabetici". Il laser agisce stimolando la rimozione di 'detriti cellulari' che 'intossicano' il centro della retina, la macula, inoltre sembra in grado di ringiovanire una membrana (membrana di Bruch) retinica la cui permeabilità è fondamentale proprio per regolare lo smaltimento di questi detriti. I dati ad oggi disponibili su pazienti con maculopatia atrofica - in particolare quelli di un grande trial clinico condotto in Australia e pubblicato di recente sulla rivista Ophthalmology, secondo cui il laser è sicuro e rallenta di 4 volte la progressione della malattia - non sono ancora sufficientemente solidi per estenderne le indicazioni d'uso routinario alla maculopatia atrofica, che in Italia colpisce oltre un milione di persone. "Lo studio sulla malattia leventinese rappresenta la primavolta al mondo che un trattamento laser riesce a migliorare la funzionalità retinica di una patologia eredo-familiare" -afferma Cusumano - Abbiamo riscontrato un lieve miglioramento della funzione visiva del paziente ma soprattutto un miglioramento obiettivo della retina agli esami di routine. Speriamo che questo risultato innovativo possa rappresentare una nuova prospettiva per la cura di altre patologie retiniche ereditarie e non".

PATRONATO INCA - CGIL

Istituto Nazionale Confederale di Assistenza / Italian Migrant Welfare Inc.

VICTORIA

Coburg Tel. 9383 2255
354 Sydney Rd Coburg VIC 3058
(lunedì al venerdì, 9am-1pm & 3pm-5pm)

NEW SOUTH WALES

Leichhardt Tel. 9560 0508 /9560 0646
44 Edith St Leichhardt NSW 2040
(lunedì al venerdì, 9am - 5pm)

Canterbury Tel. 9789 3744

Bankstown Migrant Centre
22 Anglo Rd Campsie 2194;
(lunedì 9am - 1pm)

WESTERN AUSTRALIA

Fremantle Tel. 08/9335 2897
65 Marine Terrace, Fremantle WA 6959
(lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm, 1.30pm-3.30pm)
North Perth Tel. 08/9443 5985
43 Scarborough Beach Rd, North Perth
(martedì e giovedì, 9am-12pm)

COORDINAMENTO FEDERALE

Coordinatore INCA Australia
Ben Boccabella
Tel. (03) 9383 2255/9383 2356
FAX. (03)9386 0706
PO Box 80 Coburg VIC 3058
melbourne.australia@inca.it
354 Sydney Rd Coburg, VIC 3058

SOUTH AUSTRALIA

Campbelltown Tel. 8336 9511

C/-APAIA 2 Newton Rd

Campbelltown 5074

(lunedì e martedì 9am-12pm)

Findon Tel. 8243 2312

C/- APAIA 189 Findon Rd, Findon

(giovedì e venerdì, 9am - 12pm)



L'infermiere di famiglia per 8 milioni di anziani

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) con l'invecchiamento della popolazione nei 10 anni a venire sono previsti in Italia 8 milioni di anziani disabili e malati cronici gravi, Alzheimer inclusi. Non solo. Sempre tra 10 anni vivranno da soli 4,5 milioni di over65, di cui 1,2 milioni con più di 85 anni. È più o meno così in tutta Europa e in America. Uno tsunami di patologie da vecchiaia sta inondando il crepuscolo dell'Occidente.

“La figura dell'infermiere di famiglia raccomandata dall'Oms è dunque strategica e ormai ineludibile”, dice l'epidemiologo Giuseppe Salamina, coordinatore del progetto europeo CoNSENSo (Community Nurse

Supporting Elderly in a Changing Society), “occorre creare una rete specializzata di assistenza a domicilio a carico del Servizio Sanitario sia per risparmiare sui debordanti costi ospedalieri che per sottrarre le famiglie al peso spesso insopportabile di un caregiver privato. Basti pensare che nel solo 2016 tutto ciò è costato € 15 miliardi, 3,5 dei quali a carico dei famigliari”. In molte regioni italiane si stanno perciò sviluppando iniziative più o meno sperimentali. La più interessante, coordinata dal dottor Salamina per conto della ASL di Torino, è appunto quella del progetto CoNSENSo che nell'Area Alpina ha coinvolto Piemonte come capofila, Liguria, Provenza-Alpi-Costa Azzurra, Carinzia e Slovenia, con la sperimentazione del ruolo dell'infermiere di famiglia nell'assistenza ad anziani e famiglie in aree rurali e montane particolarmente disagiate. Si tratta di operatori con specifiche competenze nel lavoro di comunità, di integrazione tra i diversi servizi, di promozione della salute e di empowerment comunitario. Un'esperienza di assoluto valore presa subito a modello per analoghe iniziative da dodici regioni, tra cui Lombardia, Liguria, Lazio e Campania.

Calano pensionati, si allarga forbice Nord-Sud su assegni

Nel 2017 i pensionati sono 16 milioni (-23mila rispetto al 2016, -738mila rispetto al 2008) e percepiscono in media un reddito pensionistico lordo di 17.886 euro (+306 euro sull'anno precedente). Le donne sono il 52,5% e ricevono in media importi annui di quasi 6mila euro più bassi di quelli degli uomini. Continuano ad ampliarsi le differenze territoriali: l'importo medio delle pensioni nel Nord-est è del 20,7% più alto di quello nel Mezzogiorno (18,2% nel 2016, 8,8% nel 1983, primo anno per cui i dati sono disponibili). E' la fotografia scattata dall'Istat nel report “Condizioni di vita dei pensionati” relativo agli anni 2016-2017.

Nel 2016 e nel 2017 – è l'analisi dell'Istat – si confermano alcune tendenze in atto da alcuni anni: la progressiva diminuzione dei pensionati e dei percettori di pensione che risultano occupati, la riduzione del divario reddituale e il relativo miglioramento delle condizioni di vita delle famiglie con pensionati rispetto a quelle senza.

In termini di importi medi, le differenze di genere rimangono marcate anche se in riduzione: per le pensioni di vecchiaia +72,6% a favore degli uomini nel 2005, +62,1% nel 2016, +60% nel 2017).

Il reddito pensionistico netto dei pensionati residenti in Italia nel 2016 risulta in media pari a 14.567 euro annui (+1,8% rispetto al 2015).

Il cumulo di più trattamenti pensionistici sullo stesso beneficiario è meno frequente tra i pensionati di vecchiaia – riguarda il 28,2% dei pensionati – mentre è molto più diffuso tra i pensionati superstiti (67,4%), in grande maggioranza donne (86,5%).

Continuano a scendere i percettori di pensione che risultano occupati (411mila nel 2017, da 432mila del 2016; -20,3% rispetto al 2011), uomini in tre casi su quattro. L'85% svolge un lavoro autonomo, i due terzi risiedono al Nord e quasi il 50% ha un titolo di studio superiore alla licenza media (è circa un quarto per il complesso dei pensionati).



Scelti i giovani delegati al seminario di Palermo

Si chiamano Fabrizio Venturini, Chiara De Lazzari e Nicholas Musto i giovani italiani residenti nella circoscrizione di Melbourne che rappresenteranno lo Stato del Victoria e della Tasmania al Seminario dei Giovani Italiani all'Estero organizzato dal Cgie dal 16 al 19 aprile a Palermo. A darne notizia è il Comites di Melbourne, ricordando che nella tre-giorni siciliana i giovani italiani provenienti da tutto il mondo si confronteranno, in particolare, su cinque punti tematici: identità italiana e multiculturalismo; informazione e comunicazione; lingua e cultura; mondo del lavoro e lavoro nel mondo; partecipazione e rappresentanza.

Una nave carica di libri

Si preannuncia una esperienza Pasquale tutta particolare quella organizzata dalla rivista "Leggere:tutti" per festeggiare la decima edizione dell'iniziativa "Una Nave di Libri per Barcellona", in programma dal 20 al 25 aprile su una delle navi ammiraglie della Grimaldi Lines. Scrittori, registi, attori in viaggio A/R da Civitavecchia a Barcellona proporranno agli amanti del libro e della lettura reading, spettacoli teatrali, proiezioni di film, dibattiti per un programma ricco.

UNA NAVE DI LIBRI
PER BARCELLONA



A festeggiare questo importante compleanno hanno già aderito due ospiti internazionali: Donald Sasson, professore di Storia Europea Comparata al Queen Mary dell'Università di Londra, che di recente ha pubblicato Sintomi morbosi. Nella storia d'Europa di ieri i segnali della crisi di oggi (Garzanti 2019), nel quale mette a confronto la situazione di passaggio degli anni Venti e Trenta con la nostra contemporaneità, condannata al declino della civiltà occidentale, e Marc Augé, antropologo, etnologo, scrittore e filosofo francese di chiara fama. L'iniziativa, che collega la cultura e il viaggio, si inserisce come di consueto in una giornata particolare e da ricordare: ogni 23 aprile, infatti, giorno di San Giorgio, si festeggia la Giornata Mondiale del Libro, data simbolica in cui ricorre l'anniversario della morte degli scrittori Miguel de Cervantes e William Shakespeare. La ricorrenza è molto sentita in Catalogna; infatti, in tale occasione, Barcellona si riempie di rose e libri, in una festa con poeti e scrittori che anima l'intera città: è tradizione che in questo giorno gli uomini regalino una rosa alle donne e siano contraccambiati con un libro. Un evento coinvolgente in cui l'amore per il libro si collega attraverso la rosa all'amore per le persone.

Il Premio Letterario Internazionale "Da Vinci Global"

In occasione del cinquecentenario della morte di Leonardo Da Vinci, la CNA-Italian Australian Services lancia il Premio Letterario Internazionale "Da Vinci Global". Al premio potranno partecipare autori italiani e stranieri, con un saggio o un altro elaborato in lingua italiana o inglese sul tema "Il contributo italiano al progresso umano". Ciascun autore maggiorenne può partecipare con un solo saggio (in italiano o in inglese). È istituita inoltre una sezione speciale giovani alla quale possono partecipare autori dai 6 ai 17 anni, con uno o più elaborati inediti in italiano o in inglese di saggio breve, poesia, narrativa, disegno, fotografia (fino a un massimo di 5), fumetto o pittura creativa.

Gli elaborati di disegno, fumetto, fotografia (fino a un massimo di 5) o pittura creativa devono pervenire, oltre che in supporto digitale, anche in forma originale, mediante spedizione postale al seguente indirizzo, con spese di spedizione sono a carico degli autori all'indirizzo "Premio Letterario Internazionale "Da Vinci Global" - 1 Coolatai Crescent, Bossley Park NSW 2176 - AUSTRALIA". La partecipazione è gratuita. I saggi dovranno essere inviati a learning@cnansw.org.au entro il termine

ultimo di spedizione di venerdì 20 settembre 2019. La cerimonia di premiazione si svolgerà a Sydney, domenica 20 ottobre 2019.

Il primo premio, per la sezione ordinaria maggiorenni, è un Viaggio andata-ritorno per l'Italia (o equivalente per i partecipanti di altre nazioni); un premio in denaro di 500 dollari australiani al secondo classificato mentre il terzo si aggiudicherà 250 dollari. I premi per la Sezione Speciale Giovani sono 300 dollari (1° classificato), 200 dollari al secondo e 100 al terzo. Il testo integrale del bando è disponibile qui. <http://www.cnansw.org.au/>

L'Italiano si conferma la quarta lingua più studiata

L'italiano si conferma la quarta lingua più studiata al mondo dopo inglese, spagnolo e cinese. Il dato emerge dal 22esimo rapporto "Ethnologue" della Sil International (ente non profit che studia, sviluppa e documenta le lingue minoritarie), un contributo alle celebrazioni della Giornata mondiale della lingua madre, indetta dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (Unesco) il 21 febbraio di ogni anno. Si tratta di una pubblicazione che analizza la diffusione di tutte le lingue nel mondo, una delle più complete. Quest'ultima edizione del rapporto presenta una conferma importante per l'italiano: il dato ribadisce una diffusione consolidata negli ultimi quattro anni e riguarda gli studenti che sono raggiunti in 115 Paesi grazie agli Istituti Italiani di Cultura. Nell'anno di studio 2016/17, sono stati oltre due milioni. Interessante, anche se non altrettanto lusinghiero, il dato in chiave europea. In testa c'è naturalmente l'inglese, inserito come seconda lingua in tutti i programmi scolastici del continente. A seguire, in questa sfida impari, ci sono il francese, il tedesco, lo spagnolo, il russo. E l'italiano? Arriva subito dopo, al sesto posto con l'1,1 per cento.



Il sistema della cultura italiana all'estero

Il 28 febbraio le Commissioni Affari Esteri di Camera e Senato hanno esaminato la riforma degli Istituti Italiani di Cultura e gli interventi per la promozione della cultura e della lingua italiana all'estero. Nella seduta la relatrice Mirella Emiliozzi (M5S) ha sintetizzato le attività: la diffusione della lingua italiana, attraverso la letteratura e l'editoria; lo spettacolo dal vivo e il cinema; la promozione delle arti visive e dell'arte contemporanea italiana; le mostre di design, scienza e tecnologia e patrimonio culturale; le borse di studio e gli scambi giovanili, il programma "Invest Your Talent In Italy" e l'internazionalizzazione del sistema universitario italiano; la valorizzazione del patrimonio culturale e le missioni archeologiche all'estero; l'attività d'internazionalizzazione della ricerca scientifica e tecnologica e dell'innovazione; la promozione del turismo e dei territori; la promozione del design italiano; la promozione della cucina italiana. Senza dimenticare gli Stati generali della lingua italiana nel mondo.

Internet-dipendenza, i 7 fattori di allarme per gli adolescenti

Un adolescente su cinque ha un rapporto problematico con il web, secondo una ricerca della Fondazione Policlinico Universitario Gemelli - Università Cattolica del Sacro Cuore, i cui risultati sono stati diffusi il 22 febbraio. Come distinguere l'adolescente appassionato di nuove tecnologie da chi ha sviluppato una vera e propria dipendenza dal web? Primo elemento da considerare è il tempo trascorso in rete: un significativo segnale d'allarme è l'alterazione del ritmo sonno-veglia. Poi c'è il mondo della scuola: oltre a valutare il rendimento scolastico, è necessario prestare dovuta attenzione ai rapporti con i compagni. Importante anche valutare il numero e la qualità delle amicizie reali, ovvero offline, mentre va approfondito quanto siano diversi e reali gli interessi nutriti dall'adolescente fuori da internet. Nel web-dipendente, inoltre, l'affettività è una dimensione che appare spesso appiattita. Ultimi due fattori da prendere in considerazione come campanelli d'allarme, la presenza in famiglia e l'aggressività manifestata nel caso in cui l'adolescente sia costretto a interrompere la connessione a internet.

Giovani, allarme smartphone

Usare lo smartphone durante la cena in famiglia o durante l'orario del sonno incide negativamente sul rendimento scolastico dei più giovani. A dirlo sono due studi condotti da Marco Gui - ricercatore ed esperto di uso di Internet - insieme a Tiziano Gerosa - assegnista di ricerca su tematiche metodologiche in campo educativo, entrambi afferenti al Centro di ricerca "Benessere Digitale" del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale di Milano-Bicocca. La prima ricerca è pubblicata sulla rivista Polis mentre la seconda è in uscita sull'Handbook of Digital Inequality, curato dalla nota studiosa Eszter Hargittai. Le ricerche hanno preso in esame l'intera popolazione studentesca della Val d'Aosta tra i 14 e i 19 anni, per un totale di 4.675 ragazzi. Attraverso due diversi metodi di analisi quantitativa, gli studi hanno confermato che l'utilizzo intensivo dello smartphone, in particolare nei momenti più importanti della giornata come la cena in famiglia o l'orario del sonno, si ripercuote negativamente sul rendimento scolastico dei ragazzi. L'elemento di originalità delle ricerche è stato approfondire l'analisi del contesto socio-economico degli studenti, riscontrando come un massiccio utilizzo dello smartphone tra le famiglie meno istruite è ulteriore fonte di disuguaglianza nella già diseguale relazione tra livello di istruzione della famiglia e rendimento scolastico. "Le conclusioni mettono in luce che l'uso non regolato dello smartphone rappresenta un problema anche rispetto alla disuguaglianza sociale - afferma Marco Gui, responsabile delle ricerche - In un certo senso si è passati da un digital divide basato sulla scarsità di accesso ad un divario basato invece sull'utilizzo eccessivo e non regolato. Mentre si dibatte sul se e sul come lo smartphone possa essere impiegato nella didattica, questi studi mostrano una urgenza in parte diversa: intervenire per sviluppare negli studenti capacità di regolazione e gestione dell'uso dello smartphone in ambito extrascolastico, in particolare nell'ambiente familiare".

Scienziati giapponesi riescono a fermare l'invecchiamento

Scienziati giapponesi sono riusciti ad attivare un processo cellulare che potrebbe portare a rallentare il processo d'invecchiamento anche negli umani. Lo riferisce l'agenzia di stampa Kyodo. Il team di ricerca guidato da Tamotsu Yoshimori, un professore di biologia cellulare dell'Università di Osaka, è stato pubblicato su Nature Communications. Il processo attivato è l'autofagia, che rompe a livello cellulare proteine e patogeni collegati al declino con l'età, secondo i ricercatori. Lo studio è stato effettuato sui moscerini della frutta e sulle cavie. Gli scienziati hanno capito che, con l'età, una proteina chiamata Rubicon aumenta di volume. Si tratta di un inibitore, una volta soppresso il quale si è attivato il processo di autofagia. Questo ha portato a un aumento del 20 per cento dell'aspettativa di vita media, un miglioramento delle funzioni e una riduzione delle proteine collegate allo sviluppo delle malattie neurodegenerative.

Diabete aumenta del 35% il rischio di avere mal di schiena

Il mal di schiena affligge milioni di persone in Italia e nel mondo, ma chi ha il diabete ha maggiori probabilità in più di soffrirne: ben il 35% in più. A individuare l'associazione tra queste due condizioni è uno studio pubblicato sulla rivista scientifica Plos One. La maggior parte degli adulti ha sofferto di lombalgia nel corso della vita e quasi la metà ha lamentato almeno una volta dolore ai muscoli del collo; il diabete è, invece, una condizione cronica sempre più diffusa, che si stima colpisca oltre 425 milioni nel mondo, 52 milioni in Europa, 5 milioni in Italia (considerando anche chi non sa di averlo). I ricercatori dell'Università di Sydney hanno esaminato il legame tra le due condizioni, evidenziando che chi ha il diabete presenta un rischio maggiore del 35% di soffrire di lombalgia e del 24% di dolore al collo, rispetto a chi non lo ha.

Sigarette alternative dannose come le tradizionali, studio

Le e-cig, quelle che 'scaldano ma non bruciano' il tabacco e le tradizionali provocano gli stessi danni alle cellule dei polmoni. Ad affermarlo è uno studio sull'European Respiratory Journal Open Research, contestato sia dai ricercatori di Philip Morris, che realizza Iqos il dispositivo 'heat not burn' testato, sia da altri scienziati.

Fare attività fisica la sera non rovina il sonno

L'esercizio fisico nelle prime ore della sera non rovina il sonno e ha un altro beneficio: riduce l'appetito. Lo rileva una ricerca della Charles Sturt University pubblicata su Experimental Physiology, che sfata così una delle convinzioni più comuni sull'attività fisica, cioè quello che se fatta a tarda ora durante la giornata interferisca con il riposo notturno. Lo studio suggerisce che 30 minuti di esercizio ad alta intensità eseguiti in prima serata non influenzano negativamente il sonno successivo e possono anche ridurre la sensazione di fame.

Ictus: attenzione ai primi segnali

Asimmetria del volto, sensazione di debolezza a un braccio o una gamba, difficoltà di linguaggio, perdita di equilibrio o coordinazione, sono alcuni dei segnali da non sottovalutare e che indicano un'interruzione dell'apporto di sangue a una parte del cervello che può portare a morte o a gravi disabilità permanenti se non gestita tempestivamente. Piccoli segnali, spesso sottovalutati, possono predire il sopraggiungere di un ictus, una patologia che colpisce 200.000 persone ogni anno in Italia e che rappresenta la seconda causa più comune di morte e la principale causa di disabilità nell'adulto per via delle conseguenze permanenti che può comportare. Nel percorso diagnostico-terapeutico per il trattamento dell'ictus in fase acuta, la tempestività è un fattore determinante. Lo Stroke Action Plan for Europe 2018-2030 è stato lanciato per sensibilizzare su prevenzione e gestione tempestiva dell'ictus.

Piattaforma online dei medici italiani all'estero

Nasce negli Emirati Arabi, da un'idea del dottor Pierdaniilo Sanna, la prima piattaforma online dei medici e dei professionisti italiani che lavorano all'estero: Italian Healthcare World. La Webapp, in versione italiana e inglese, è un valido strumento di orientamento, innovativo, diretto e veloce, per la comunità italiana all'estero e per chiunque voglia ricorrere a un network di professionisti interconnessi, superando eventuali difficoltà linguistiche. Al momento, il network IHW comprende gli specialisti che esercitano la professione negli Emirati Arabi Uniti, dove è nata la piattaforma ma presto includerà anche coloro che operano in altri Paesi. La webapp è corredata di un magazine online, the Journal of Italian Healthcare World, con articoli di interesse generale sulla salute, informazioni specifiche sulla sanità e sui premi e riconoscimenti ottenuti dai professionisti del network IHW nel Paese di riferimento, oltre che interviste di approfondimento ai professionisti stessi. Il suo obiettivo è quello di far conoscere il know how delle professionalità mediche nel mondo. Il servizio Healthcare World è gratuito per gli utenti e i medici che aderiscono al profilo "resident basic". Maggiori informazioni a questo link.



Nuovo Paese è una rivista che appartiene alla comunità, ed è indirizzata principalmente ad un pubblico australiano di cultura e lingua italiana. Le origini storiche di questa rivista sono incentrate sui problemi creati dall'impatto dell'emigrazione sugli individui e sulla società.

L'emigrazione a livello globale non è mai stata estesa come lo è oggi che interessa tutte le aree povere del pianeta da dove si spostano masse di persone verso le zone ricche, in cerca di lavoro e di sopravvivenza. Questo movimento, a volte legale, ma spesso illegale, si verifica tra le nazioni e dentro le nazioni, e sta rendendo il mondo veramente multiculturale come non lo è mai stato. In questo contesto, la sopravvivenza delle identità linguistiche e culturali sarà di importanza pari alla sopravvivenza delle specie animali o vegetali.

Nuovo Paese si prefigge lo scopo di fornire notizie e punti di vista in alternativa a quelli che offre il monopolio dei media. Il contenuto editoriale della rivista sarà quindi influenzato dal nostro impegno verso una maggiore uguaglianza socio-economica e rispetto degli individui e delle loro culture in una sostenibile economia che rispetti anche l'ambiente.

Nuovo Paese is a community based magazine aimed at mainly the Italian language and cultural community in Australia.

At the heart of its origin is a concern with the impact of migration on societies and individuals. Globally migration has never been greater than today as people in poor areas chase work and survival in richer areas. This movement, sometimes legal but mostly illegal, happens within nations and between nations. It is making the world truly multicultural in a way that has never been the case. The survival of linguistic and cultural identities within this global economy may be as important as the survival of animal and plant species.

Nuovo Paese aims to provide news and views, alternative to those promoted by monopoly-media. The magazine's editorial content will therefore be guided by its commitment to greater socio-economic equality, respect for individuals and cultures and an environmentally sustainable economy.

Abbonati a Nuovo Paese
\$30 annuale • \$50 sostenitore • \$90 estero

nome _____

cognome _____

indirizzo _____

stato/c postale _____

telefono _____

email _____

spedisci a Nuovo Paese: 15 Lowe St, Adelaide 5000



*Nuovo Paese is published by the
Federazione Italiana Lavoratori
Emigrati e Famiglie (Filef)*

*Administration & Publicity:
15 Lowe St Adelaide 5000
filef@internode.on.net*

*Inviare l'importo a: Nuovo
Paese
15 Lowe St Adelaide 5000*

*Australian cover price is
recommended retail only.*

Direttore: Frank Barbaro

*Redazione ADELAIDE:
15 Lowe St, 5000
TEL (08)8211 8842
nuovop@internode.on.net*

*Sito web: www.fi.lefaustralia.org
Salvatore Guerrieri, Patricia
Hardin, Peter Saccone, Franco
Trissi, Stefania Buratti*

*Redazione MELBOURNE:
Lorella Di Pietro, Giovanni
Sgrò, Gaetano Greco*

*Redazione SYDNEY:
Max Civili, Francesco Raco e
Claudio Marcello*

*Redazione PERTH:
PO BOX 224,
SOUTH FREMANTLE, WA 6162
Fausto Buttà, Vittorio Petriconi,
Saverio Fracapane*

*N.2 (639 Anno 46 marzo 2019
print post pp100002073*

ISSN N. 0311-6166

Printed by Graphic Print Group

*Graphic Consultant:
Nathan Clisby*

PELLE BIANCA COME LA
CERA, PELLE NERA COME
LA SERA, PELLE ARANCIO-
NE COME IL SOLE, PELLE
GIALLA COME IL LIMONE,
TANTI COLORI COME I
FIORI. DI NESSUNO PUOI
FARNE A MENO PER DISE-
GNARE L'ARCOBALENO. CHI
UN SOL COLORE AMERÀ.
UN CUORE GRIGIO SEMPRE
AVRÀ. G. RODARI

